IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 163. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Mercoledì, 14 Giugno 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La fine della Monarchia!

L'esito di alcune elezioni amministrative, in specie quelle di Milano, riuscito favorevole ai democratici di tutte le tinte, fu ieri solennizzato alla Camera dall'estrema sinistra con una dimostrazione teatrale all'on. Mussi, quale si suol fare nei teatri di quart'ordine al padre nobile dopo una bella tirata in un dramma d'effetto.

E fin qui, niente di male. E' un metodo di trionfo, alquanto diverso da quello che i romani decretavano ai loro grandi capitani, reduci da gloriose imprese, ma dopo tutto ciascuno manifesta la propria esultanza nei modi, che gli sono più confacenti. I nostri radicali amano la teatralità e fino a che questa non offende i diritti altrui, si può ben ripetere, in milanese, *tirem innanz!*

Se non che alcuni giornali, tra cui qualcuno nell'ordine costituzionale, traggono motivo dall'esito delle elezioni amministrative di Milano, per dedurre che questo avanzarsi dei partiti della demagogia, che non è democrazia, deve impensierire per le istituzioni, giacchè rappresenta una diminuzione progressiva del sentimento delle popolazioni per le istituzioni attuali.

Anzitutto le elezioni di Milano vanno considerate con tutte le circostanze speciali, che caratterizzano lo spirito pubblico e la condizione dei partiti in quella città. Milano è grassa, frondista e si può permettere, volendo, di provare anche le delizie di un'amministrazione radicale o socialista.

Ma noi ammettiamo che la nuova corrente penetrata nelle masse operaie, specialmente nei grandi centri, dove ferve più attiva la vita industriale, vada aumentando. Quando si promette il paradiso terrestre in terra e si ha piena libertà di propaganda, non frenata da sufficiente azione dello Stato per insufficienza delle leggi, è naturale che la nuova corrente si estenda, specie fra gli ingenui e gli ignoranti.

Questo fatto però si verifica in tutti gli Stati d'Europa, come del resto si è verificato, sotto forma diversa, in Grecia e in Roma ed in epoche successive.

La corrente si è ingrossata, ma poi le nuove idee sono apparse, all'atto pratico, vere utopie o ciarlatanerie e le popolazioni disingannate hanno voltato le spalle ai declamatori o mistificatori e sono ritornate ai sani principii della convivenza sociale.

E' assurdo quindi il voler far credere che possano sentire nocumento nella loro base le istituzioni plebiscitarie ed è ridicolo il parlare di pericoli, sol perchè in tre o quattro città — se fossero venti sarebbe lo stesso — i radicali hanno riportato un trionfo elettorale.

Berlino è in mano ai radicali come Parigi, mentre Vienna è nelle mani dei cristiani sociali — un'altra forma di foruncolo democratico con punta conservatrice — e a Londra stessa prevalgono tuttora i radicali; ma questo che significa?

Forsechè il prestigio, la forza e la saldezza delle istituzioni è scemata negli Stati su indicati?

Lasciamo adunque la burletta. Si sveglino gli altri elementi; provveda il Governo ad un'azione attiva e razionale nel rafforzare il concetto e l'organismo dello Stato, che si sono lasciati indebolire, e le nuove correnti saranno anch'esse paralizzate. La nuova fase che si designa in Romagna, che fu la prima ad entrar nella corrente, è sintomatica.

Politica e Diplomazia

Berlino, 12, ore 20. — Si ha da Darmstadt che lo stato di salute del granduca è peggiorato.

Sono stati chiamati a consulto i medici Riegel e Giessen.

— Si ha da Costantinopoli che gli ambasciatori hanno inviato una Nota alla Porta richiamando la sua attenzione sulle efferatezze commesse dai curdi in Armenia, soggiungendo che, ove la Turchia continuasse a mantenersi indifferente, le conseguenze potrebbero ricadere su di essa.

(S) **Trondhjem**, 13 — I principi di Napoli a bordo del *Taurus* sono partiti nel pomeriggio verso il Nord.

Il principe visitò ieri la città.

(S) **Bruxelles**, 13 — La Conferenza per il regime sugli spiriti in Africa si è chiusa ieri.

Caratheodori a nome della Conferenza, ringraziò il Belgio per l'accoglienza ai delegati.

Il barone Lambermont rispose felicitando i delegati pel loro concorso alla civilizzazione delle razze in Africa.

Berlino, 13, ore 12,40. — In seguito alle insistenze delle potenze il Sultano del Marocco ha concesso l'isola di Mogador per costituirvi un lazzaretto internazionale.

Berlino, 13, ore 15,20. — Il Consiglio coloniale si è inaugurato inviando un telegramma di omaggio e di ringraziamento all'imperatore per l'acquisto del gruppo delle Caroline e felicitandolo per la presa del Sultano di Tibuti senza spargimento di sangue.

Wissmann ha accettato di comandare la spedizione tedesca al Lago Ciad.

Vienna, 13, ore 12,40. — Da Budapest si afferma che alla Camera Ungherese il nuovo accordo pel Compromesso e per la Banca sarà, benchè diverso per la durata dai precedenti impegni, approvato a grandissima maggioranza, essendosi il Primo Ministro assicurata, prima di accettarlo, l'adesione dei capi dell'Opposizione.

PARLAMENTI ESTERI

Spagna

(S) **Madrid**, 12. (*Camera Deputati*). — Dopo viva discussione, si decide, su proposta del Pres. del Cons., Silvela, di deliberare per alzata e seduta sulla elezione del deputato Morayta.

Un segretario annunzia che la elezione è convalidata.

Nasce un violento tumulto, che obbliga il Presidente a togliere la seduta.

Senato. — Almenas riprende i suoi attacchi contro i generali e provoca un incidente col maresciallo Primo de Rivera, che lo qualifica un infame.

(S) **Madrid**, 13. — L'*Heraldo* dice che la giornata di ieri fu funesta pel Governo, e che si parla perfino di crisi ministeriale.

Il Senato ha nominato una Commissione favorevole alla cessione delle isole Caroline alla Germania.

La principessa Luisa di Coburgo.

(S) **Vienna**, 12. — L'ufficio del Maresciallo di Corte comunica:

La principessa Luisa di Coburgo è sottoposta definitivamente a tutela legale ed è trasferita oggi nella Casa di salute di Lindenhot, presso Dresda.

Questa deliberazione si basa sopra due certificati medici, uno dei quali è confermato dalla facoltà di medicina, di Vienna, che constatano all'unanimità che la principessa soffre da alcuni anni di debolezza di mente, cagionata da commozioni cerebrali e soffre considerevole diminuzione delle facoltà intellettuali e psichiche, ed è quindi incapace di occuparsi da sè stessa dei suoi affari e di rendersi conto della portata e delle conseguenze dei suoi atti.

Crisi ministeriale in Francia.

(S) **Parigi**, 12. — Dopo finita la seduta della Camera il Presidente del Consiglio, Dupuy, coi suoi colleghi si recò all'Eliseo alle ore 5,30 pom. rimettendo la dimissione collettiva del Gabinetto nelle mani del Presidente della Repubblica, Loubet, che l'accettò pregando i Ministri di rimanere in carica fino alla nomina dei successori.

Si dice che Poincaré sarà incaricato di formare il Gabinetto, ove non riuscisse si parla di Waldeck-Rousseau. Si crede che parecchi Ministri conserveranno il portafoglio specialmente Delcassé, Krantz, Guiliain e Delombre.

La maggioranza che ha rovesciato il Gabinetto è molto eterogenea essa si compone di radicali e socialisti malcontenti dell'attitudine di Dupuy nell'affare Dreyfus, dei conservatori che avversano la Repubblica e di alcuni moderati amici di Méline.

(S) **Parigi**, 13. — I giornali sono soddisfatti della caduta del Ministero Dupuy e dicono che Dupuy scontentò tutti i partiti.

A successori indicano Constans, Waldeck-Rousseau, Brisson o Poincarè.

Soggiungono che Delcassé conserverebbe gli esteri e prevedono breve la crisi.

(S) **Parigi**, 13. — Il Pres. della Repubblica conferì stamane coi Presidenti del Senato e della Camera e loro espresse il desiderio di risolvere rapidamente la crisi ministeriale.

Si crede che, oggi chiamerà Poincarré all'Eliseo per offrirgli il mandato di comporre il nuovo Gabinetto.

(S) **Parigi** 13. — Poincaré si è recato all'Eliseo alle ore 4,30.

La coerenza dei radicali.

Un fatto, degno di nota, è avvenuto l'altro ieri al Tribunale di Piacenza. Si discuteva una causa di diffamazione contro il *Piccolo*, giornale più che democratico. L'on. Berenini rappresentava la P. Civile e nella sua arringa sostenne la tesi della responsabilità del tipografo pel *solo fatto* che il tipografo stampava il giornale e ne chiese naturalmente la condanna.

Il Tribunale non accolse, pare, la tesi dell'on. Berenini, poichè colla legge attuale questa responsabilità del tipografo non esiste e difatti viene proposta, in solido, coll'editore nel progetto che sta dinanzi alla Camera.

Ma è bene rilevare, che mentre e sui loro giornali e alla Camera i radicali gridano contro le modificazioni alla legge sulla stampa, che chiamano reazionarie, liberticide ecc. ecc., viceversa quando fanno gli avvocati sostengono la responsabilità del tipografo, anche prima che questa sia sanzionata per legge!

Basterebbe questo a dimostrare come tutta questa famosa agitazione dei radicali dentro e fuori della Camera non sia che una vera ciarlataneria!

La Conferenza per la pace

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

L'Aja, 12, ore 20 — Il delegato tedesco Zorm, in una adunanza di dodici delegati per la pace, fra cui tre Ambasciatori, avrebbe dichiarato che nessun Sovrano che senta giustamente il diritto divino, rinunzierà ad una parte essenzialissima della sua sovranità, cedendo ad arbitri il timone delle sorti delle nazioni in momenti gravi, e che l'Imperatore Guglielmo intanto non riconoscerà giammai le sentenze di giudici nominati da terzi nelle questioni internazionali.

Manca d'altronde ogni garanzia che gli arbitri si mostrino degni di tanta fiducia in loro riposta.

Quanto alla istituzione di un Tribunale permanente il delegato avrebbe osservato esserne dubbia l'utilità, potendo esso restare inoperoso per anni interi.

L'assemblea avrebbe accolto con rammarico le dichiarazioni del delegato tedesco, e il plenipotenziario inglese Sir I. Pauncefote gli avrebbe risposto rilevando essere quello della legittimità un concetto antiquato, confutando le altre obbiezioni e affermando che ogni Sovrano si glorierebbe di nominare arbitri i suoi sudditi più degni.

Si spera che la Germania si ricreda prima che abbia luogo la votazione in seduta plenaria.

Berlino, 12, ore 20. — Il corrispondente dall'Aja del *Berliner Tageblatt* telegrafa al suo giornale essere autorizzato dal plenipotenziario italiano alla Conferenza conte Nigra a smentire la asserzione della *Indépendance Belge* che nella questione degli arbitrati egli abbia tenuto una condotta ambigua.

Non solo egli ha appoggiato l'istituzione dei Tribunali arbitrali, ma ha proposto persino che ad essi si sottoponessero le divergenze relative ai trattati di commercio. Nessun altro plenipotenziario o delegato è andato più oltre di ciò.

Il conte Nigra attribuisce la causa dello svisamento delle sue parole alla pretesa di tenere segrete le deliberazioni della Conferenza, cosa che egli crede inattuabile.

A questo proposito la stampa qui si mostra alquanto risentita pel rigetto della proposta del conte Munster, plenipotenziario tedesco della pubblicazione completa dei resoconti della Conferenza.

La *National Zeitung* dice essere un assurdo il comunicare soltanto alcune deliberazioni di carattere accademico e voler poi mantenere il segreto sulle più gravi. Soggiunge che la Germania potrebbe stancarsi di prestarsi ad un tal giuoco e ricorrere a rappresaglie.

Colonia, 13. — La *Gazz. di Colonia* pubblica un articolo nel quale dice che secondo sue informazioni la notizia pubblicata a Washington che la Germania respinge assolutamente le proposte della Conferenza internazionale dell'Aja per la creazione di tribunali d'arbitrato permanenti non ha alcun fondamento.

La Germania si attiene innanzi tutto all'art. VIII del programma russo relativo alla istituzione di tribunali d'arbitrato per ciascuna questione che sorgesse.

La Germania non potrebbe accettare le proposte relative ai tribunali d'arbitrato permanenti senza garanzie della assoluta imparzialità dei tribunali d'arbitrato, poichè le potenze europee interessate alla risoluzione di quasi tutte le questioni internazionali non potrebbero risolverle senza ispirarsi ai propri interessi.

I tribunali militari.

Ieri la Camera, discutendo il bilancio della guerra, ha ripresa la vecchia questione dei tribunali militari e la conclusione fu che l'on. Ministro ha dichiarata quasi superflua l'azione del Tribunale Supremo di guerra, ammettendo che si può sopprimerlo senza il minimo inconveniente, mentre pei tribunali militari basterà ridurne il numero. Si è rimasti d'accordo che entro un anno sarà presentato apposito progetto.

Noi abbiamo trattata più di una volta la questione, dimostrando che sarebbe più razionale e più semplice una riforma radicale, la quale sopprimesse addirittura l'attuale ordinamento della giustizia militare.

Pei reati comuni non v'è proprio alcuna ragione di sottrarre i militari alla giurisdizione dei tribunali ordinari, che hanno indubbiamente maggiore competenza dei giudici militari: pei reati d'indole puramente militare si possono formare Consigli di guerra reggimentali, divisionali o come si crederà meglio, che, in fondo, rispondono alla composizione degli attuali tribunali militari.

I giudicabili avrebbero le stesse garanzie, il giudizio sarebbe più che competente e si risparmierebbe la spesa di tutto il personale degli attuali tribunali militari.

Per l'appello, i responsabili di reati comuni, passando ai Tribunali ordinari, seguirebbero la procedura ordinaria e per l'appello dalle sentenze dei Consigli di guerra la Cassazione di Roma può benissimo sostituire l'attuale Tribunale Supremo ed anche meglio.

La situazione in Austria-Ungheria.

Servizio speciale del Pop. Rom.

(S) **Vienna**, 12. — In seguito alla notizia pubblicata dal *Vaterland* che i Presidenti del Consiglio dei Ministri ungheresi ed austriaci Coloman Szell e conte Thun avrebbero voluto, sabato, rompere le trattative pel Compromesso e che anche lo stato attuale delle cose sarebbe molto precario, la *Wiener Abendpost* dichiara in conformità delle notizie pubblicate a Budapest, esservi state bensì difficoltà durante le trattative per stabilire il testo del Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria ma che queste difficoltà furono completamente eliminate nelle conferenze tenute negli ultimi giorni ed oggi in modo che il testo del Compromesso può considerarsi come completamente concordato.

I Proventi dell'Erario

Dall'*Economista* togliamo i risultati analitici dei proventi a tutto maggio, facendo notare all'on. Ministro del Tesoro che i suoi predecessori hanno sempre inviato anche al *Pop. Rom.* tali prospetti, ai quali non rinunziamo.

Imposte dirette.

Cespiti d'entrata	*1898-99*	*1897-98*	*Differenze*
	(Migliaia di lire).		
Fondi rustici:			
contribuenti	88,436	88,488 —	52
demanio	708	719 —	11
Fabbricati:			
contribuenti	72,380	72,353 +	27
demanio	1,457	1,370 +	87
Ricch. Mobile:			
ruoli	119,295	118,757 +	538
ritenute	91,318	92,687 —	1,369
	363,594	374,374 —	780

Tasse affari.

Cespiti d'entrata	*1898-99*	*1897-98*	*Differenze*
Tasse di success.	32,125	31,630 +	495
Id. di manom.	6,065	5,937 +	128
Id. di registro	56,675	54,101 +	2,575
Id. di bollo	63,155	63,709 —	553
Id. in surrogaz. registro e bollo	11,419	11,460 —	41
Id. Ipotecarie	6,936	7,238 —	301
Id. sulle conc. governative	7,586	7,121 +	464
	183,961	181,196 +	2,761

Tasse di consumo.

Cespiti d'entrata	*1898-99*	*1897-98*	*Differenze*
T. di fabbricaz.	46,086	44,912 +	1,174
Dogane	214,519	220,479 —	5,960
Diritti marittimi	6,575	6,601 +	26
Dazi inter. escl. Napoli e Roma	46,056	46,040 +	16
Dazio Napoli	12,636	12,382 +	254
Id. Roma	15,343	15,095 +	248
	341,217	345,509 —	4,292

Privative.

	(migliaia di lire)		
Tabacchi	179,730	171,689 +	8,041
Sali	67,582	66,359 +	1.223
Lotto e tassa sulle tombole	64,232	61,245 +	2,988
	311,544	299,293 +	12,252

I sambuchi nel Mar Rosso.

In seguito all'incidente dei due sambuchi, di cui si occupò anche la *Stefani*, il *Secolo XIX* di Genova, ha pubblicato che uno dei sambuchi sarebbe stato inseguito a cannonate dal guardacoste turco, poscia catturato e bruciato, e si sarebbero usate violenze contro il capitano e l'equipaggio.

Ora l'incidente a cui si riferisce il giornale genovese è avvenuto nel mese di ottobre dello scorso anno ed il nostro Governo fece subito i passi necessari a Costantinopoli, dove si ordinò un'inchiesta.

Da questa inchiesta risultò che il sambuco con bandiera italiana aveva a bordo merce di contrabbando e venne catturato sulla zona delle acque ottomane; però mentre il rapporto fatto dal capitano del sambuco, denunziava alcuni fatti accennati dal *Secolo XIX*, quello del capitano turco, che è un ufficiale inglese, smentisce ogni cosa e fra l'altro dimostra che il guardacoste non aveva cannoni a bordo e quindi non poteva sparare durante l'inseguimento.

Di qui la necessità di un'inchiesta in contraddittorio, e siccome la distanza fra Costantinopoli e Moka e fra questa città e Massaua non è quella fra Genova e Spezia, così la seconda inchiesta non si è potuta ancora espletare.

Dall'ottobre fino ad oggi poi si sono verificati altri tre incidenti di cattura, di minore importanza, per cui pendono tuttora trattative a Costantinopoli.

L'ultimo poi essendosi verificato nelle acque italiane, giusta il rapporto del governatore Martini, il nostro Governo inviò subito il *Volturno* a Moka e così si è ottenuta la pronta restituzione del sambuco catturato ed il pagamento di una indennità di quasi 50.000 lire per l'altro sambuco, che per sfuggire all'inseguimento rimase incagliato in un banco di sabbia.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 13 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15,40*

Presidente, Annunziando la morte del senatore **Sforza Cesarini** ne ricorda le nobili qualità di animo ed il patriottismo, avendo combattuto per l'indipendenza d'Italia nella campagna del 1866 in qualità d'ufficiale di cavalleria. Fece parte della Commissione che presentò a Vittorio Emanuele II il plebiscito di Roma: occupò alti uffici a cui attese con coscienza esemplare.

Si associano alle parole del presidente il senatore Paternostro e per il governo il min. Lacava.

Si nomina una Commissione composta dei senatori Schupfer, Accinni, D'Anna, Pierantoni, Messedaglia, Orengo la quale rappresenterà il Senato ai funeri del defunto.

Per la laguna veneta.

Sormani-Moretti ricorda i precedenti parlamentari e legislativi riguardanti la laguna veneta e, d'accordo col relatore, afferma che il regolamento austriaco del 1841 è ancora in vigore per tutti i suoi effetti giudiziari. Causa la mancanza di una legge, la laguna venne interrandosi per modo che in mezzo ad essa sono oggi fertili campagne.

In massima è favorevole al progetto di legge, sperando che verrà migliorato da opportuni emendamenti. Come presidente del Comitato regionale veneto di piscicoltura e d'agricoltura, rende omaggio all'opera dell'ufficio centrale e spera che il Senato approverà il progetto che torna a vantaggio di una illustre città.

Santamaria-Niccolini (relatore). Contraddice ad alcune opinioni espresse dal sen. Schupfer.

Osserva che l'Ufficio centrale è composto di economisti, amministratori e giuristi, ma non mancò di tenere in gran conto il parere dei tecnici nel prendere le sue decisioni. Dimostra che cosa si debba intendere per laguna viva e laguna morta e ritiene che questa questione sia stata abbastanza studiata. E' convinto che il progetto riparerà ai danni che generalmente si lamentano. Abbandonando la laguna morta ai privati si danneggiano tutte le città dell'estuario.

Esamina la questione degli scoli delle acque, illustrando i concetti che si leggono nella relazione.

Nega che le idrovore siano di danno. Confuta quanto disse il sen. Schupfer riguardo alle valli, perchè esse sono ancora sotto il regime del Regolamento austriaco del 1841. Spiega a quali concetti giuridici si è informato l'Ufficio centrale riguardo alla prescrizione trentennale.

Conclude confermando in tutto le conclusioni della relazione.

Lucchini. Si riserba di parlare all'art. 4 sull'emendamento proposto dal sen. Schupfer.

Schupfer. Domanda di poter rispondere domani alle osservazioni del relatore.

La seduta è tolta a ore 18.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del mattino.

Presidenza del vice-pres. **Palberti** *— Ore 10.*

Bilancio della guerra

Schiratti raccomanda la soppressione del tribunale supremo di guerra, sia per economia, sia pel prestigio del tribunale medesimo che manca di lavoro. Egli crede ciò possa farsi senza modificare i Codici.

Pansini invita il governo ad affrettare la soppressione dei tribunali militari.

Di Scalea ritiene superfluo il tribunale supremo e ne invoca la soppressione.

Piccolo Cupani ricorda i voti della Camera per l'abolizione del tribunale supremo e lamenta che siano rimasti lettera morta.

Maurigi non comprende la soppressione del tribunale militare.

Spirito è favorevole alla soppressione che crede necessaria per ragioni giuridiche, amministrative e finanziarie. Vorrebbe anche sottratta ai tribunali militari la cognizione dei reati comuni.

Marazzi (relatore) si compiace che la Camera intenda la necessità di alcune riforme nella giustizia militare. Però un problema così difficile non si risolve con un tratto di penna; quindi prega di limitarsi alla proposta della Commissione del bilancio.

Schiratti e Niccolini propongono che il progetto di riforma sia presentato entro l'anno.

Marazzi (relatore). Se il ministro accetta, l'accetta anche la commissione.

Mirri (guerra) crede che si possa abolire il Tribunale supremo senza nocumento dell'esercito, e che si potrebbero anche ridurre i Tribunali militari.

Accetta la proposta della Commissione con l'aggiunta Schiratti.

(La Camera respinge l'ordine del giorno Pansini ed approva quello della Commissione coll'aggiunta Schiratti).

Dal Verme (pres. della sotto-Giunta) afferma la opportunità di affidare ai comandanti dei varii corpi la gestione diretta dei viveri per le truppe, e difende le osservazioni del relatore a proposito della carne in conserva e della galletta, sebbene confutate da un fascicolo del Ministero della guerra.

Mirri (guerra). La nostra galletta non si conserva bene e converrà provvedere per il fornimento di buona galletta in caso di mobilitazione.

Si fanno studi in proposito. Circa la quantità che vien data ai cavalli e che sostituisce vantaggiosamente l'avena, è piccola.

Cimorelli raccomanda che tutti i capoluoghi di provincia siano sede di un reggimento, perchè toccandone uno a Campobasso, a Isernia, collegio dell'oratore, invece di una compagnia toccherebbe un battaglione!! (*Commenti*).

Valeri raccomanda che si incoraggi l'allevamento del cavallo nelle regioni centrali d'Italia, facendo anche colà incetta per conto dell'esercito.

Mirri (guerra) curerà che le Commissioni di acquisto percorrano anche quelle regioni.

Zeppa rileva l'eccellenza del cavallo romano e maremmano.

Marazzi (relatore). Il cavallo di pronto servizio costa ora allo Stato non meno di 1500 lire. Si è creata l'industria cavallina dello Stato, distruggendo l'industria privata, che converrebbe incoraggiare con notevole vantaggio pel bilancio.

Mirri (guerra). L'attuale sistema dei depositi ha bisogno di una riforma: con essa si potranno ottenere cavalli ugualmente buoni con spesa minore; perciò si impegna di far studi per riuscire a far sì che un cavallo non costi più di mille lire.

All'on. Cimorelli risponde non esser possibile frazionare di soverchio i reggimenti.

Santini raccomanda gli operai e gli assistenti degli stabilimenti d'artiglieria.

Mirri terrà conto della raccomandazione.

De-Prisco ricorda che la fabbrica d'armi di Torre Annunziata fornisce allo Stato buone armi a buon prezzo e ne raccomanda la conservazione.

Morgari raccomanda le domande che gli operai degli stabilimenti militari hanno formulate nei congressi di Torino e Brescia.

Bonardi si associa ed aggiunge di non risollevare l'antica questione di mantenere o sopprimere le fabbriche d'armi, tanto più che il ministro della guerra è già autorizzato a provvedere nell'interesse dell'amministrazione.

La seduta termina alle 12.20.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza: **Chinaglia** *— Ore 14.*

Deputati impiegati.

Bertolini (interno) all'on. Vischi il quale vorrebbe che il Governo si impegnasse a non nominare deputati ad impieghi retribuiti fino a che la Camera non si sarà pronunziata sul disegno di legge apposito, risponde che il Governo non può privarsi di questa facoltà.

Entra nell'aula l'on. Mussi accolto da applausi dell'estrema che grida: « Viva Milano. »

Una voce. Viva il risotto! (*Ilarità*).

Commessi gerenti domaniali.

Ferrero di Gambiano (finanze) assicura agli on. Pozzo, Diligenti e Rizzetti che con disposizione transitoria si provvederà affinchè gli aspiranti alla nomina di commessi gerenti del registro possano essere ammessi ai relativi esami purchè non abbiano 30 anni.

La stazione di Rosarno.

Chiapusso (LL. PP.) all'on. Chindamo, che domanda provvedimenti perchè la stazione di Rosarno sia messa in grado di rispondere ai bisogni del traffico, dice che si provvederà.

Il prestito al comune di Agira.

Saporito (tesoro) all'on. Aprile, che chiede se nella concessione di un mutuo di 158.000 lire al comune di Agira sia stato rispettato il Regol. 1875, dice che il Regolamento fu rispettato e che nessuna inframmettenza vi è stata nei rapporti fra la Cassa e il Comune.

Telefono Catania-Siracusa.

Di San Giuliano (poste) dice all'on. Reale che manterrà il progetto Nasi pel telefono tra Catania e Siracusa, con alcune modificazioni negli articoli e nella tabella.

Disordini universitari.

Bertolini (interno), sui fatti avvenuti alla Università di Roma, risponde con una rapida esposizione dei fatti stessi, conchiudendo che l'autorità di P. S. non merita alcuna censura.

Baccelli (istruzione) deplora tali disordini, sui quali le autorità universitarie stanno inquirendo, dopo aver ordinata la chiusura dei corsi.

Conosciuti i risultati dell'inchiesta provvederà come fece per Napoli e Palermo.

Avverte intanto che i giovani turbolenti non sono più di 200 contro 1800 che desiderano di studiare.

Socci biasima le autorità di P. S. e raccomanda che non s'impedisca ai giovani di dare l'esame.

Baccelli. Non intende sospendere gli esami; ma deve tutelare la disciplina.

Pantano deplora la condotta delle autorità di P. S. e duolsi che il ministro non sia intervenuto contro i loro abusi.

Baccelli non raccoglie le ingiuste e violente accuse. (*Approvazioni*) Ama i giovani di grande affetto e tutelerà ogni loro diritto; ma deve dolersi che fra essi vi siano dei traviati che turbano l'ordine pubblico e le leggi dello Stato.

L'Università di Roma non avrà nocumento da questi fatti; ma, se vi saranno colpevoli, saranno puniti, (*Interruzioni all'estrema sinistra*) e farà tutto il suo dovere. (*Applausi a destra*).

Bertolini, ripete che le autorità di P. S. hanno fatto il loro dovere.

Svolgimento di una proposta di legge.

Rocca svolge una proposta per staccare i comuni di Rodigo e di Gazzoldo dall'ufficio ipotecario di Castiglione delle Stiviere ed aggregarli a quello di Mantova.

Carmine (finanze) non si oppone alla presa in considerazione. (Sta bene).

Presentazione di una relazione.

Fulci N. presenta la relazione sulla autorizzazione a procedere contro il deputato De Renzis.

Sull'ordine del giorno.

Presidente (*segni di attenzione*) rivolge alla Camera una viva preghiera. I modi inusitati coi quali è finora proceduta l'ultima discussione, lo inducono a rinnovare le più vive esortazioni al rispetto delle buone consuetudini parlamentari e del diritto dei colleghi. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Si è giunti fino a dichiarare che i discorsi si fanno semplicemente per consumare il tempo! Ora questo non si può ammettere! (*Vivissime approvazioni a destra e al centro*).

I diritti della maggioranza sono conculcati: la stessa azione del presidente rimane impedita.

Non sa chi possa guadagnare da questo ostruzionismo, che porta al discredito delle nostre istituzioni rappresentative. (*Proteste a sinistra — Approvazioni al centro e a destra*).

Ama sperare che tutto ciò proceda da una momentanea eccitazione degli animi.

Epperciò che esorta vivamente tutti i colleghi ad abbandonare un sistema, che è la negazione del regime parlamentare.

Rivolge questa preghiera colla coscienza di compiere un dovere inerente al suo alto quanto penoso ufficio.

Se questa preghiera rimarrà inascoltata giudicherà il Paese su chi debba cadere la responsabilità. (*Rumori e proteste all'estrema sinistra — Vivissimi applausi dalle altre parti della Camera*).

Dichiarazioni del Governo.

Pelloux (*segni di attenzione*). La Camera deve convenire che in questa discussione il Ministero ha dimostrato una rassegnazione, la quale sia per oltrepassare ogni ragionevole confine.

Il Governo sarebbe colpevole se tacesse più oltre; anzi non ha difficoltà a confessare che non pochi amici suoi gli rimproverano di essere già stato troppo tollerante di fronte allo strappo che si tenta di fare delle istituzioni parlamentari coll'impedire alla Camera dei deputati l'esercizio delle sue funzioni. (*Benissimo! Bravo!*).

Questo rimprovero però noi non accettiamo, poichè era dover nostro di arrivare sino all'estremo limite consentito dalla cura che ci spetta della dignità del Governo.

Quel limite è ormai giunto, e ve lo ha detto l'egregio presidente della Camera, che levava la seduta di sabato scorso, dichiarando che egli preferiva *così fare*, piuttosto che di lasciar continuare un modo di discussione, tanto pregiudicevole al prestigio della Camera dei deputati, che ne rimaneva gravemente offeso innanzi al Paese. (*Rumori all'estrema*).

Dal 1° giugno è incominciata questa seconda lettura, e non uno ancora dei 17 articoli di cui consta questo disegno di legge è stato votato.

E ciò avviene dopo una discussione in prima lettura, chiusasi con un'imponente votazione favorevole, la quale non si prestava, nè si poteva prestare a sottintesi o ad equivoci di sorta.

Ma v'ha di più! basta guardare a questo fascicolo di articoli aggiuntivi, e di emendamenti, per convincersi dello scopo cui si mira; anche se mancassero preziose dichiarazioni per bocca stessa di quelli che hanno dai loro colleghi l'incarico di far perdere il tempo alla Camera. (*Bene!*)

Sabato scorso, un deputato non si è fatto scrupolo di dichiarare che egli parlava col solo intento di arrivare ad una determinata ora!

Io non ho domandato la parola per trattare dell'articolo primo, nè per rispondere a tutte le divagazioni che si sono fatte intorno al medesimo. Se il Governo avesse potuto sperare che non sarebbe stato tempo perduto, avrebbe già espresso il suo pensiero intorno al significato ben chiaro di questo articolo primo, il quale fu già d'altronde espresso in modo non dubbio nella relazione ministeriale, nella discussione in prima lettura, e nella relazione della egregia Commissione.

No, signori, questo non è il motivo per cui ho domandato di parlare in questo momento.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.).

ATTI DEL GOVERNO

Inchiesta pel museo di Papa Giulio

E' stata pubblicata la relazione della Commissione d'inchiesta, già presieduta dall'attuale Guardasigilli on. Bonasi, sul museo di Papa Giulio.

Escluso in modo assoluto che sia stato distratto o male speso neppure un centesimo e dimostrato il razionale criterio direttivo seguito scientificamente nell'impianto del Museo, di cui afferma la grande importanza, la relazione rileva qualche errore di metodo nella disposizione degli oggetti e qualche deficienza nel sistema amministrativo, dovute un po' alla fretta e un po' ad insufficiente cura e precisione nella descrizioni degli oggetti acquistati.

Così giustificata, in base ad un rigido esame di tutti gli elementi, l'amministrazione da qualunque sospetto in quanto a rettitudine e dalle accuse sull'indirizzo scientifico del Museo, la relazione è severissima contro il prof. Helbig, al quale addebita di aver voluto gettare una luce sinistra sulla direzione degli scavi con accuse, che la Commissione dimostra con prove di fatto e testimonianze irrefragabili, destituite di ogni fondamento e dovute a puro spirito di vendetta, perchè il ministero attraversò una speculazione commerciale di oggetti antichi, alla quale il signor Helbig era il principale interessato.

Lieti che sia stata fatta con questa rigida e coscienziosa inchiesta una completa luce, non mancheremo di riassumere nelle parti principali l'importantissima relazione e non dubitiamo intanto che il ministro della P. I. dopo il verdetto della Commissione, vorrà ringraziare il prof. Helbig dell'onore che ci ha fatto finora di essere ispettore dell' amminis. italiana degli scavi, perchè possa attendere più liberamente alle sue speculazioni commerciali.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Terni, 13. — (*S.*). Sono giunti qui da Spoleto il giudice A. Angeloni ed il proc. del Re cav. Guerra, per l' istruttoria del processo di quel tal Paradisi che gettò la figlia nel Nera.

La moglie di costui è all'ospedale e versa in gravissimo stato, stante le percosse inflittele dal marito nel momento del delitto. Il contegno nelle carceri dell'assassino è dei più cinici.

Livorno, 12. — La conferenza sul " Telegrafo senza fili Marconi „ tenuta dal prof. cav. Luigi Pasqualini a beneficio dell'ospizio degli orfani dei marinai, è stata assai bella e molto proficua per il pio Istituto. Al principe Leone Strozzi, presidente dell'Ospizio, venuto appositamente da Firenze, han fatto degna corona le maggiori notabilità e tutte le autorità cittadine.

— Il bravo dilettante di scherma Ottorino Fedi ha ottenuto la medaglia d'oro al torneo di Padova, e prenderà parte, perciò, alla grande gara fra i primi premiati. Noto a titolo di onore, che il Fedi non prese mai parte ad altri concorsi.

Campobasso, 13, ore 15,45 — Scrivono da Tarmoli che il calzolaio Michele Caruso, avendo sorpreso la moglie in flagrante adulterio con il commerciante Umberto Fiore, uccise questo a coltellate e si costituì subito ai carabinieri.

La pubblica sicurezza in Sardegna

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Sassari, 12. — In seguito ad un oculato servizio di appostamento il sotto-tenente dei carabinieri di Dorgali è riuscito a sorprendere nell'ovile del padre di lui Sebastiano, in contrada *Saruppo Oddai* (Urzulei) il latitante Giovanni Antonio Podde e ad arrestarlo. Questi, al momento dell'arresto, era disarmato.

Batteva la campagna dal 95.

Il 13 febbraio di quell'anno, in Campidadorgiu, con la complicità dell'altro latitante Giovanni Mulas, aveva ucciso con una fucilata il porcaio Valentino Useli, che era accorso per impedirgli di uccidere e di trafugare dei maiali affidati alla sua custodia, quindi con un coltellaccio gli aveva quasi spiccata la testa dal busto

Era assai temuto, e non a torto, data la frequenza con la quale si univa con altri banditi per la preparazione e la consumazione dei reati.

Sopra di lui gravava una taglia di 750 lire.

I banditi più pericolosi che ora infestano la provincia sono ora i Serra-Sanna di Nuoro e il gruppo Moni, Budroni e compagni, che stanno nel circondario di Ozieri.

Dei primi si sa poco; degli altri questo: fino a poco tempo fa il Moni viveva solo; poi, per tener fronte alle squadre volanti, si è unito il Budroni portando seco due nuoresi, cosicchè la banda è composta di 8 malfattori pericolosissimi: Giovanni Moni, Catte e Marongiu del Nuorese, Budroni di Oschiri, Astara di Benetutti, Campesi di Tula, un renitente alla leva ed un altro non ancora identificato.

Essi sono bene armati e, pare, forniti di eccellenti binocoli.

Le elezioni amministrative

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 13, ore 2 — (*Ermon*) E' terminato ora lo spoglio per le elezioni comunali.

A capolista sta il comm. Fontana con 9057 voti; seguono Di Sambuy con 8668; senatore Bruno con 8535; l'on. Villa con 8530.

I socialisti avranno 17 posti sopra 80 consiglieri.

Se l'esito non è stato migliore si deve alle diverse chiesuole del partito liberale.

Torino, 13 ore 16 — (*Ermon*) Il Consiglio comunale, così come è sorto dalle elezioni di ieri è composto di 51 liberali, 17 socialisti e 12 clericali. I socialisti guadagnarono 13 seggi a spese dei liberali e gli altri 4 a spese dei clericali.

I liberali ne conservarono 19 e i clericali 4 su otto. I socialisti on. Morgari e Maffi, per quanto chiamati a far parte del Consiglio, sono però ineleggibili.

La *Stampa* scrive che i partiti estremi votarono compatti con la proporzione dal 90 al 95 per cento sugli inscritti e che degli elettori dei partiti cosìdetti dell'ordine votarono soltanto la metà e in modo disordinatissimo.

Aggiunge che evidentemente i liberali formano ancora la grande maggioranza, e che furono la inerzia la discordia, lo scetticismo e l'indisciplinatezza loro che regalarono i 17 seggi ai socialisti.

La *Gazzetta del Popolo* scrive che la vittoria radicale-socialista di Milano e la *quasi*-vittoria di quei partiti a Torino debbono richiamare i costituzionali a serie meditazioni.

" Pensiamo all'avvenire, raccogliamoci per ritemprare nel lavoro di riorganizzazione e di propaganda le forze miseramente disperse. Ci saranno riserbati giorni tristi se non sapremo esser savi, se non saremo preparati a combattere energicamente con le armi consentite dalla legge. „

Genova, 12, ore 23.35 — Eccovi i risultati definitivi delle elezioni amministrative.

Su 25,339 iscritti si presentarono alle urne 7882 elettori.

Come si prevedeva è riuscita tutta la lista clericale I liberali entrarono per la minoranza.

Napoli, 12. (*Nostra corrisp.*) — per le prossime elezioni amministrative che si faranno il giorno * luglio, prevedesi lotta accanita.

L'Associazione dei proprietari d' Napoli, la Costituzionale e la Monarchica del mezzogiorno hanno concordato col partito clericale; quindi si avrà una lista clerico-moderata, la quale pare destinata a raccogliere maggiori voti, essendosi riusciti ad accaparrarsi l'appoggio dei principali deputati.

Evidentemente la lotta è contro il partito liberale attualmente al potere, che in tutte le occasioni, in tutte le principali questioni cittadine (acqua, organico, promozioni, guardie, spazzamento, governatori) non ha mai dato quartiere alla minoranza obbligata in questi frangenti ad abbandonare il posto.

Brindisi, 11. — Nelle elezioni amministrative è riuscita vittoriosa la lista raccomandata dal sindaco cav. Federico Balsamo. La lotta è stata così aspra e la differenza dei voti tanto esigua, che il cav. Tarantini, capo della lista avversaria, si è trovato ad occupare l'ultimo posto nella maggioranza. Tornano in Consiglio nove uscenti, e vi entrano nuovi i signori Musciacco (voti 592), Giannelli (529), Chimienti (513), Delle Grottaglie (458), De Laurentis (357), D'Errico (332).

Mercato dei bozzoli.

12 Giugno.

		Venduti		PREZZO Massimo	Minimo
Iesi	kg.	471	L.	3,45	2,50
Lucca	„	17,500	„	3,70	3,—
Meldola	„	29,979	„	4,45	2,80

Bagni e Villeggiature

La spiaggia di Anzio

Anzio, 13 — La spiaggia di Ponente, riconosciuta ormai la più igienica del paese, colle nuove costruzioni Astengo-Ripamonti ed altri, va man mano a popolarsi in modo da fare della nuova Anzio qualche cosa di delizioso, sia per la pulizia delle strade, sia per gli eleganti e sani fabbricati che di anno in anno aumentano a vista d'occhio.

Dopo l'apertura del nuovo *Albergo Roma*, un'altra lacuna è stata riempita dal solerte operaio Ercole Castaldi, che non curando sagrifici ha lanciato in mare un elegante ponte d'imbarco, comodo ed indispensabile a questo nuovo quartiere.

I forestieri che io vidi giorni or sono sulla piattaforma dell'*Albergo Roma*, mi davano già l'idea di essere in piena stagione balneare, mentre non siamo che al principio. Ciò dà ragione a quanto più sopra dicevo e mi auguro che aumenti sempre più.

Eccovi intanto, salve le inevitabili omissioni, una lista di notabilità del mondo della capitale che già si trovano qui a villeggiare:

donna Elena Paganini dei principi Ruspoli; baronessa Clarke-Lombardi; conte Giovanni Latini Maciotti; famiglia Locascio; signor Lais; cav. Alessandro Libani e signora; colonnello Ballatore e signora; baronessa del Giudice; console di Spagna sig. Zammit e signora; conte e contessa Bernetti; contessa Giannelli-Viscardi-Bisi; sig. Arturo Lombardi; sig.ri Cerbara, Aloisi-Giovannini ed altri parecchi.

Si aggiunga uno stuolo di graziose signore e signorine fra le quali le signore De Bottari, Giovannini, Aloisi, Desimoni, Spinetti, Peroni, Mazzino, Miglio, Ciceri, Terriggi, ecc., e si avrà un'idea della nuova Anzio.

Apprendo che su questa splendida spiaggia si preparano per la stagione grandi feste che.... ho promesso di non dire a nessuno, fino a quest'altra volta.

Tutti adunque ad Anzio ed alla spiaggia di Ponente.

La spedizione al polo.

(S) **Larvik** 13. — La *Stella Polare* avente a bordo il Duca degli Abruzzi ed i componenti la sua spedizione è arrivata la scorsa notte alle ore 11,30.

Le maggiori spese per la marina

Avvenuta appena la presentazione alla Camera del progetto col quale si domandava per l'esercizio 1898-99 un maggior credito di L. 4,700,000 nel bilancio della marina, e prima ancora che il progetto fosse distribuito, si disse che alla maggiore spesa contribuiva in gran parte, per tre milioni e mezzo circa, l' invio di una divisione navale nell' Estremo Oriente, ossia la politica di espansione in Cina.

Naturalmente la cosa impressionò anche coloro che, come noi, non erano e non sono alieni da una modesta azione dell' Italia nell' Estremo Oriente nell' interesse del suo avvenire commerciale.

Se per cominciare si sono spesi già tre milioni e più, dove arriveremo, si domandarono molti, nel proseguimento dell'impresa? A questa domanda, che appariva legittima, risponde il progetto, reso oramai di pubblica ragione.

La maggiore spesa chiesta si riparte nel seguente modo:

Navi in armamento, in riserva e disponibilità	L.	900,000
Corpo reali equipaggi	„	600,000
Carbon fossile	„	900,000
Viveri a terra e a bordo	„	450,000
Materiali di consumo per le regie navi	„	250,000
Manutenzione del naviglio	„	1,200,000
Artiglieria ed armamenti	„	400,000

Dunque delle L. 4,700,000, che si domandano, sole L. 1.800,000 rappresentano i maggiori armamenti navali, dovuti a tre fatti, cioè:

al mantenimento di una squadra navale nelle acque di Creta;

all'invio di un'altra divisione navale nell'Atlantico, per la vertenza italo-colombiana e la protezione degli interessi italiani nell'America meridionale;

e, finalmente, alla istituzione di un'altra divisione navale per l'Estremo Oriente.

In sostanza il Governo prevedeva, nel novembre 1897, di tenere armate, durante l' esercizio 1898-99, nei mari esteri, 11 navi, che rappresentavano un totale di 132 mesi di navigazione.

Invece ne dovette armare 19 con periodi varii di navigazione, che nell'insieme corrispondono a 161 mesi e mezzo. Indi la differenza delle 1,800,000 lire predette, alla quale la divisione dell'Estremo oriente concorre per una parte sola — e per la minore.

La relazione, che accompagna il disegno, non ci dice in lire, soldi e denari, quale sia realmente la parte di spesa imputabile alla divisione della Cina, ma abbiamo ragione di ritenere che dessa non superi le settecento mila lire.

Quanto siamo distanti dai famosi tre milioni e mezzo che hanno fatto le spese della polemica nelle colonne dei giornali in questi giorni!

Italiani in Tunisia

(S) **Tunisi,** 13 — Nella rissa a Sidi Abdallah, un italiano e cinque sudanesi rimasero feriti. Alcuni italiani sono stati arrestati.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Luciano Palè, un poeta malinconico e delicato ha scritto un dialogo poetico e gentile: *Laura e Petrarca*, che la direzione dell'Odéon ha fatto dire dall'attore Rameau e dalla signorina Laparcerie.

E' un dialogo, non più. Presso la fontana di Valchiusa al cadere della notte, il poeta pensa tristamente a lei, che sdegna il suo amore, quando ella appare tutta bianca, a confermargli che la sua sensibilità è soltanto apparente. Ser Francesco ne vorrebbe una prova anche più evidente, ma Laura lo costringe a rassegnarsi al platonismo, che egli incarna da secoli e più incarnerebbe senza certe pretese notizie intime di taluni suoi biografi.

— Sarà vero? raccogliamo la notizia dai giornali. Giuseppe Giacosa, parlando tra amici, disse di aver messo l'ultima parola a due lavori drammatici *La legge comune* e *Come le foglie*.

La legge comune è l'amore, che, combattuto, alla fine s'impone. Le foglie cadono fatalmente, quando è giunta l'ora della maturità.

Aspettiamo adesso i lavori del Giacosa; ma soprattutto auguriamoci che la notizia sia vera.

Ermete Novelli è a Reggio d'Emilia; instancabile, prodigioso lavoratore, ancora egli che non ha tralasciato le recite una sera sola — perchè, quando non recita in teatro, recita in casa di qualche amico — ancora non sente bisogno di riposo, a malgrado della stagione inoltrata.

E nel *Papà Lebornard* e nel *Luigi XI* ha avuto applausi degni di lui, divisi con la signora Giannini, valente quanto simpatica al pubblico.

Lirica. — Al Covent Garden, la signora Melba, il tenore De Lucia e il baritono Scotti si sono fatti applaudire nel *Rigoletto*.

Nella *Norma*, la signora Lilli Lehmann, protagonista, la signorina Giulia Ravogli (*Adalgisa*).

Concerti. — Ci scrivono da Londra (11):

" Al d.r Richter, direttore del Conservatorio di Vienna, che trovasi qui, venne offerto dalla *Wagner Society* un banchetto. Fu invitato a suonare il geniale mandolinista romano Giulio Tartaglia, il quale trovasi qui da pochi giorni, ma è già molto noto e festeggiato.

Egli eseguì quattro pezzi che entusiasmarono quel pubblico.

Dopo l'ultimo pezzo (un concerto di Beriot) il Richter si congratulò col giovane e valoroso mandolinista e gli espresse la sua ammirazione per aver eseguito con tanta precisione e sentimento sul mandolino, della musica classica scritta per violino. „

Arte. — Uno dei più bei lavori, forse il capolavoro, di Rosa Bonheur *La fiera di cavalli*, è entrato a far parte del Metropolitan Museum of Art di New-Yorck, diretto dal generale Palma di Cesnola. E' stato comprato da Cornelio Vanderbildt per 53,000 dollari.

Concorso critico. — Anche il Comitato per la Esposizione artistica di Como ha aperto un concorso a premi per i migliori studi compiuti sugli oggetti d'arte presentati alla Mostra di Belle arti, Arte Sacra, Mobili e Ceramica.

I premi sono tre: di 600, 400 e 250 lire; e possono concorrere tutti quei critici, i quali, avendola visitata, si sieno adoperati a far conoscere l'esposizione, pubblicando non meno di otto recensioni. Nell'aggiudicare i premi si terrà conto, oltre al valore assoluto delle critiche, del numero di esse, della sollecitudine con cui verranno pubblicate, della diffusione dei giornali in cui verranno inserite.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Genova, 12, ore 23.35 — Stasera, al teatro Carlo Felice, ha avuto luogo la prima esecuzione del nuovo oratorio in quattro parti del maestro Lorenzo Parodi *Johannes Baptista*.

La musica è essenzialmente classica; magnifica l'istrumentazione; la parte corale melodiosamente bella; il finale splendido, malgrado che l'esecuzione orchestrale, causa la difficoltà, ne sia riuscita incerta.

Drammi di terra e di mare

(S) **New-York** 13. — Un violento ciclone si è scatenato la scorsa notte sugli Stati di Wisconsin e di Minnesota.

Numerose case sono rimaste distrutte. Vi sono molte vittime.

Nella sola New-Richmond vi sono 150 vittime.

Sports

La politica nello sport. — Gli sportsmen francesi ci danno un ben tristo esempio.

Solamente ieri la Direzione del Touring Club di Francia decretava la radiazione di Emilio Zola, il cui nome era vanto della grande associazione ciclista francese.

E' noto ciò che avvenne: un forte gruppo di soci protestò vivamente contro tale misura ed ora sta raccogliendo adesioni di soci allo scopo di porre al Consiglio direttivo di quel Touring, il dilemma: O la revoca della radiazione, o la nostra dimissione in massa.

Ma quand'anche la radiazione venisse revocata, non cesserà per questo il dissidio: insorgeranno coloro che la radiazione domandarono e alla lor volta si dimetteranno. Giacchè pur troppo è così: guai se la politica viene portata in un'associazione destinata a raccogliere uomini di diversi partiti e di differenti idee: gettato il pomo della discordia, la riconciliazione si rende impossibile.

Ora lo spettacolo è diventato ancor più triste.

Due associazioni sportive sono state sciolte in Francia: l'*Automobil-Club* e il *Club-Atletico* appartenendo ad essi l'aggressore del presidente Loubet alle corse d'Auteuil.

Addolora il vedere il nome tanto sportivamente noto del De Dion (il grande automobilista e il coraggioso industriale popolare in tutto il mondo) confuso in uno scandalo di questo genere.

Addolora il vedere un'Associazione forte e rispettata quale l'*Automobile Club* di Francia, così invidiata dalle altre nazioni, venir travolta dalle acque torbide della passione politica.

Ma ancor più indecorosa è la fine del *Club atletico* di Francia, diremo con *lo ciclo*, giacchè esso è stato sciolto, perchè un suo socio, il De Cristiani, nel fiore della virilità, ha usato di quell'energia che nelle sale del circolo aveva fisicamente educato, in modo proditorio e vile contro un uomo sessantenne! Educare i muscoli sta bene, ma su i muscoli che vanno educati, ci dev' essere sempre e sovra tutto quello che è più prezioso, il cuore.

I medici e gli igienisti accusarono sino ad oggi l'atletismo di essere fonte di atrofie cardiache; ma per il Club Atletico di Francia pare che l'atrofia fisica abbia raggiunto il grado... *d'insensibilità morale!*

In Italia, per grande fortuna nostra, la politica è sempre stata bandita dalle associazioni sportive, ed ogni qualvolta si è cercato di portarla in essa, il buon senso, che a noi proprio non manca, almeno in questo, l'ha sempre inesorabilmente bandita. **Vipar.**

Ippica. — *Ermon* ci scrive da **Torino,** 12:

Al Velodromo del Corso Dante si è svolta oggi la seconda giornata del Concorso Ippico. Eccovene il risultato: Categoria IV - 1° premio al tenente Maurizio Marsengo con *Eurice*; 2° al tenente Caprilli Federico con *Montebello*; 3° al tenente Po Fernando con *Niniche*.

Lo scudiscio d'onore, fra il primo arrivato d'ogni categoria, è assegnato al tenente Fernando Po, il quale colla sua *Niniche* ha saltato il muro portato all'altezza di m. 1,55. La coppa d'onore della città di Torino, col premio di lire 500, è vinta dal tenente Caprilli con *Montebello*. Le Principesse Elena e Laetitia distribuirono i premi ai vincitori.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres. Liberatore - Giudici: Gatti, Albertazzi - P. M. Morosini - Dif. Pagliaro.

Libri scolastici.

Il cav. Vagliardi-Paravia, nel nov. 98 esibì all'ufficio di P. S. della Sezione Trevi un anonimo a lui pervenuto, in cui s'insinuava che presso Alfredo Calanca, negoziante di libri usati, al Corso Vittorio n. 211, tutti gli anni, nell'occasione della riapertura dei corsi scolastici, si vendevano libri delle edizioni Paravia, Loescher e Dante Alighieri, ancora intonsi e col ribasso inusitato del 50 per cento.

Il Paravia manifestò il sospetto che quei libri potessero essere rubati dal suo negozio da commessi infedeli, i quali li cedevano al Calanca, che s'incaricava della vendita.

La P. S. dispose un servizio di vigilanza al negozio del Calanca e, in varie epoche, mandò diversi agenti a comprare libri scolastici editi dal Paravia: ed i libri che acquistavano gli improvvisati studenti erano nuovi o appena in parte sfogliati.

Fu in seguito perquisito il negozio e vi si rinvenne una certa quantità di quei libri, di cui, il Calanca, all'ispettore di P. S. non seppe giustificare esattamente la provenienza.

Per tale ragione Alfredo Calanca fu rinviato al Tribunale per ricettazione dolosa continuata.

Contrariamente alle conclusioni del P. M. il Tribunale non si convinse della sua reità e lo mandò assolto.

Fallimenti in Roma

Curatele. — Il curatore della Società d'assicurazione incendi « Roma » riceverà il 14 corr. la consegna degli uffici dal cons. delegato e direttore signor E. E. Ximenes.

Loreti Augusto, caffè-birreria, piazza di Spagna 43. Dichiarato ieri ad istanza dei cred. Giudice deleg. Tercinod cav. avv. Emilio. Curat. Ascani rag. Agostino, via Chiesa Nuova 18. Prima adunanza 30 corr., 30 giorni per la presentazione dei titoli; al 31 luglio chiusura della verifica.

Dotto Giuseppe, fabbricante di caramelle, piazza Indipendenza 5. Decretato ieri ad istanza propria. Giud. del. Prela avv. Tito; Cur. Manetti rag. Giuseppe, via Due Macelli 79. Prima adunanza 30 corr., 30 giorni per i titoli; al 31 luglio chiusa la verifica.

Attivo denunciato L. 6,550.25; passivo L. 18,455.50; creditori n. 52.

CONCORDATI - Scala Beniamino, pellami, via Torre Argentina 3. Sopra 53 cred. per L. 130.841.59, ieri 28 di essi per L. 101.422.18 conclusero il proposto concordato 25 0[0] a 1 mese.

CURATORI SURROGATI - Milano Vitale, Corso V. E. 1-7, all'ing. Clementi nel fall. Meroni Luigi, mobili, via Avignonesi 24.

PRIME ADUNANZE - Desgoffe Augusto, stabilimento panificazione Antispire, Galleria Sciarra. La deleg. di sorv. riuscì così composta: Perrone Felice, Celli Luigi e Santarelli Luigi; conf. cur. l'avv. Piccini.

Baldassarre Giuseppe, mercante sarto, via Campo Marzio 12.

Ieri non fu potuta costituire la Deleg. di sorv. non essendo intervenuto nessun creditore; il Trib. si è riserbato di confermare il cur. rag. Taglialue.

Salucci Leopoldo, fabbrica di sapone, via Salaria 9. Nell'adunanza di ieri non è comparso nessun creditore; riservata al Tribunale la conf. del cur. avv. Ermanno.

VENDITE - Malaguti Enea, cotonine e telerie, v. Orfani 91. Autorizzata la vendita a trattativa privata delle merci e mobili.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genio militare Roma. - 28 giugno - Manutenzione immobili militari in Roma. L. 80,000.

R. Arsenale Napoli. - 3 luglio - Provvista legname Yellow-Pine. Pres. L. 92,850.

Municipio di Trani. - 27 giugno - Escavazione del porto (rid. di ventesimo).

Notai. - Vacanti uffici notarili nei comuni di Chiaramonte Gulfi (distr. di Modica) e di Guercino (distr. di Frosinone).

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 13, ore 14.25 — Stamattina sono stati arrestati i pregiudicati Giovanni Chiodo e Pasquale Gennari, ambedue di Bagnara, perchè gravemente indiziati quali autori della rapina commessa nelle circostanze che vi telegrafai, in danno di Camillo Broglio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 14 Giugno 1899 — S. Basilio.

Leva il Sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,44 s.
Leva la Luna alle ore 10,20 m. - Tramonta alle 11,21 s.

BOLLETTINO METEORICO.

13 giugno, ore 15.

Europa: pressione elevata Scozia 767; bassa, 742 Riga. Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino sei mill. Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso Nord e Sardegna, Sicilia, sereno altrove.

Barometro: 757 Torino, Venezia, Pesaro, Genova: 759 Sassari, Foggia, Lecce, Malta; 760 Cagliari, Napoli, Catanzaro, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente, cielo sereno Sud, vario Nord con qualche pioggia e temporale.

Sciarada

Primo di rapa,
L'*intiero* ai musici;
E l'*altro* al papa.

Spiegazione del Passatempo precedente:
GENE-SI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 11 giugno
Nati 18.
Morti 22 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Marrecco Annunziata fu Carmine, Grugnaleto, 33, coniug.
Cibrario Giacomo di Giovanni Battista, Vitti, 52, coniug.
Cipolloni Vincenzo fu Francesco, Magliano dei Marsi, 48, cel.
Patrizi Anna fu Sebastiano, Grotte di Castro, 28, coniug.
Pratocci Stefano fu Pietro, Cerreto Laziale, 54, coniug.
Chiotti Natale fu Luigi, Perugia, 68, coniug.
Mengarelli Francesco fu Giovanni, Tivoli, 68, coniug.
Moreno Speranza fu Asriele, Roma, 74, coniug.
Rosemberg Carlo di Marco, 18, celibe
Spagnolini Alfonso fu Camillo, Monturano, 51, celibe
Toni Amelia fu Fausto, Roma, 34, coniug.
Tironi Santa fu Francesco, Rocca Priora, 78, vedova
Trinchini Cristina di Alfonso, S. Benedetto dei Marsi, 29, con.
Tazzi Teresa fu Luigi, Roccavisa, 62, coniug.
Pietrostefani David fu Raffaele, Leonessa, 70, vedovo
Tagliacozzo Saul fu Israele, Roma, 36, coniug.
Toccafondi Giuseppe fu Giovanni Battista, Roma, 70, coniug.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d' Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d' Amministrazione N. 1344
Per gli uffici di Redazione N. 1337.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27.1 — Minimo 16.5.

Vaticano. — Ieri mattina alle 10 il Papa ricevette in udienza privata Don Davide Albertario. Il Papa lo intrattenne a parlare circa 30 minuti.

Don Albertario gli consegnò l'obolo di circa 36,000 lire.

Ieri mattina Don Albertario aveva celebrata la messa innanzi agli alunni del Seminario Vaticano.

Il duca Don Francesco Sforza Cesarini. — Nelle prime ore di ieri si è spento il duca Don Francesco Sforza Cesarini, senatore del Regno.

Pareva che potesse lottare ancora qualche giorno contro il male terribilissimo del quale ha sofferto, ma tutto in un momento ha peggiorato ed ha finito di penare.

Lo assistevano la moglie, donna Vittoria Sforza Cesarini, nata Colonna, dama di Corte di S. M. la Regina, che non si è mai allontanata un momento da lui durante la sua malattia, i due figli il principe di Genzano e don Umberto Sforza; lo assistevano pure i parenti ed amici.

Anche gli altri parenti ed amici che pochi momenti prima della catastrofe si erano allontanati, sono ritornati subito intorno al caro defunto, tra questi il principe don Marcantonio Colonna, don Prospero Colonna, oltre le cognate principessa di Fondi nata Colonna e contessa di Santafiora coi figli, donna Lina de' principi Corsini, e don Guido Sforza.

Non hanno mai lasciato il duca i vecchi amici di casa ed i suoi compagni d'armi, generale conte Luchino Dal Verme e generale Edoardo Frigerio.

Altri in Senato, alla Camera ed altrove diranno ampiamente dell' estinto, la cui perdita sarà molto compianta da quanti ebbero il piacere di conoscerne le rare virtù. Il duca Don Francesco Sforza, rapito, nel pieno vigore della vita, non avendo ancora compiuti 60 anni, ha servito degnamente la patria, preparandovisi fin da giovinetto.

Educato nell'Accademia militare di Torino, ne uscì ufficiale nel 1859, appena ventenne, e fece la campagna contro il brigantaggio nelle provincie meridionali negli anni 1864-65. Nel 1866 combattè a Custoza nella qualità di ufficiale di ordinanza del Re Vittorio Emanuele. Fu bravo soldato ed ebbe la medaglia al valore.

Dovrebbe il general Frigerio, che ne fu testimone, descrivere in tutti i minuti particolari le difficoltà che l'ufficiale di ordinanza del Gran Re dovette superare per portare un dispaccio del Re al general Della Rocca, attraversando torrenti di salmerie in fuga.

Ritiratosi dalla vita militare, continuò sempre gli studi delle cose guerresche, e si dedicò in ispecial modo alla storia delle guerre nell' Agro romano, studiandone in tutti i minuti particolari i progetti di difesa.

Scrisse un libro assai ricercato sulla storia della guerra di Velletri, combattuta nel secolo scorso fra Carlo III di Borbone e gli austriaci.

Fece parte della Commissione che portò a Vittorio Emanuele il plebiscito dei romani.

Rappresentò il collegio di Albano in varie legislature ed entrò poi nel Senato del Regno, ma la sua virtù fu troppo vinta dalla sua modestia.

Parve che l'unico suo proposito fosse quello di evitare gli onori, mentre le sue virtù lo avrebbero chiamate ai maggiori uffici.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XIII.

Un matrimonio a mezzanotte.

Alcuni gli tirarono dietro i coltelli, altri gli spararono dei colpi di pistola, ma nessuno lo colpì.

— Ah Diavolo giallo! — gridò il nano mentre dondolava in aria — guardati dietro; là vi è un altro diavolo più giallo e più feroce di te.

Pereira si voltò e la sua gente con lui, e in quel momento immense lingue di fuoco si alzavano crepitando dal padule. Il canneto finalmente aveva preso fuoco a buono, ed il vento che andava rinforzando portava le fiamme fino a loro.

CAPITOLO XIV.

Vendetta

— Tradimento, tradimento! urlava Pereira — Hanno dato fuoco al canneto, sono loro che ci hanno tradito.

— Ah! ah! ah! — gridò Otter dal suo aereo sostegno. — Tradimento, tradimento! e quando gli schiavi saranno sciolti?... e quando le porte saranno sbarrate?

Fino allora la folla era rimasta silenziosa, colpita di timore e di meraviglia. Stavano là strettamente aggruppati, in numero di cento circa, guardando prima Otter, poi le fiamme che avanzavano. Allora ricuperarono la favella.

— Egli è un demonio! ammazziamolo! Attacchiamo il campo degli schiavi. Ai cancelli! — urlavano in varie lingue.

Per molti quello fu l' ultimo grido, poichè in quel momento una vampa di fuoco brillò sul parapetto del campo seguita dal rombo del cannone e sei libbre di mitraglia passarono attraverso la folla.

Passarono letteralmente attraverso, lasciando una larga striscia di morti e di moribondi; ed un tale urlo salì al cielo, quale non era mai stato udito nemmeno in quel luogo di tormenti.

Allora la folla si disperse, fuggendo chi da una parte, chi dall'altra, vomitando bestemmie.

Quando Leonardo ed il prete rotolarono giù per il ponte che si alzava, trovarono Juanna sana e salva presso il corpo di guardia, circondata da alcuni uomini dell'azienda.

— Al cannone — gridò Leonardo — al cannone! Fate fuoco contro di loro, io vi seguirò.

Fu allora che egli vide Otter votato alla morte e lo chiamò atterrito.

Ma Otter si era salvato da sè, come abbiamo detto, e scendeva sano e salvo per il ponte.

Appoggiato al nano ed a Francisco Leonardo, seguito da Juanna, andò barcollando lungo il parapetto fino al luogo dove il cannone era in batteria.

Prima di fare un passo sulla piattaforma vide la figura di Soa disegnarsi ardita nel bagliore dell'incendio, circondata da parecchi degli uomini dell'azienda liberati.

Quando la vide, essa stava balzando indietro dalla culatta del cannone; colla funicella da sparo in mano.

Poi si udirono il rimbombo e gli urli dei feriti.

— Evviva! — disse Otter — la vecchia non è rimasta in ozio. Essa è ardita come un uomo.

Un minuto dopo erano là ad aiutare a ricaricare il pezzo, meno Soa che stava in ginocchio, baciando le mani di Juanna.

— Venite, finitela! — disse Leonardo, lasciandosi cadere in terra perchè era assolutamente esausto.

" Quei diavoli sono andati a prendere le armi. Ora tenteranno di assalirci.

" E' rimesso in direzione il cannone, Pietro? allora prendete bene la mira, e voi Soa girate la vite di puntamento.

Poi ordinò agli schiavi liberati di armarsi di pezzi di legno o di qualunque cosa avessero potuto trovare, perchè di fucili non ne avevano che quattro, due dei quali rinvenuti nel corpo di guardia.

In quel momento i conduttori di schiavi si avanzarono urlando e portando delle lunghe assi, coll'aiuto delle quali speravano di oltrepassare il fosso.

— Attenzione — disse Leonardo — stanno per aprire il fuoco. Tutti contro al parapetto! — E afferrando Juanna che gli stava vicino, la spinse al coperto.

Era tempo perchè l'istante appresso una grandine di proiettili passò sopra di loro. La maggior parte dei difensori avevano compreso e si erano posti al riparo; ma alcuni furono troppo lenti o troppo stupidi.

Uno di essi cadde morto e due feriti. Soa e Pietro soltanto non si ripararono, eppure rimasero incolumi. La donna se ne stava là mentre i proiettili fischiavano attorno a lei, puntando il pezzo con tanta freddezza come se avesse servito in artiglieria, e con lei era Pietro, il sovraintendente.

Una palla gli forò il vestito ed un'altra passò fra i capelli grigi di Soa, ma nè l'uno nè l'altra dettero segno di essersi accorti di quelle piccolezze.

— Sono pazzi, padrone — gridò Otter che osservava il nemico al di sopra del ciglio del parapetto — Guardate essi si avanzano allo scoperto.

Leonardo guardò. Il nano aveva ragione: nella loro rabbia e nella loro fretta i conduttori di schiavi, coperti da una nuvola di fumo prodotta dal loro rapido fuoco, stavano avanzando attraverso lo spazio aperto invece di rasentare l'orlo del fosso.

Ci basti di aver dato questi piccoli accenni nella certezza che altri pienamente ed ampiamente diranno di questo bravo cittadino romano che bene meritò della patria e del re.

La Regina alla Scuola professionale. — S. M. la Regina iermattina alle ore 9 si è recata alla Scuola Professionale di via della Missione ed ha visitato con palese compiacimento i vari laboratori constatando i continui e notevoli progressi.

E i progressi sono conseguenza diretta delle commissioni di cui l'Augusta Sovrana onora la Scuola, dei consigli di cui le accompagna e dei doni ed incoraggiamenti d'ogni sorta alla Scuola ed alle alunne.

Questa Scuola deve la vita e l'esistenza al Comune di Roma e il Sindaco e l'assessore comm. Cruciani possono esserne orgogliosi come di una istituzione che è opera di bene durevole e sicuro.

I funerali del comm. Sernicoli. — Ieri alle 16 ebbe luogo il trasporto della salma del comm. Sernicoli, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Genova 24.

Splendide corone inviarono il Prefetto, gli ufficiali del 5. bersaglieri, i funzionari di P. S. della capitale, gli ufficiali delle guardie di città, il comm. Leonardi direttore generale della P. S., gli impiegati telegrafici della Prefettura, la famiglia del defunto e moltissimi amici.

Al corteo presero parte un plotone di guardie municipali, due compagnie di guardie di città con la fanfara e concerto, ed i frati cappuccini.

I cordoni erano retti: a destra dal comm. Ricci Gramitto, consigliere delegato di Prefettura, dal cav. Lutrario, commissario di P. S. e rappresentante il reggente della questura e dal maggiore Giglienti, comandante le guardie di città; a sinistra dal comm. Leonardi, dal cav. Lavista, colonnello dei carabinieri e dal cav. Texeira, Procuratore del Re.

Seguivano il feretro i figli del defunto, Umberto, tenente dei bersaglieri, e Giulio, il nipote Priamo, vari ufficiali, i consiglieri di Prefettura Ferrari e Fattaccio, il cav. Bonerba, reggente la Questura di Roma, numerosi funzionari di P. S. e gli amici.

Dopo l'assoluzione, data nella chiesa di S. Vitale, la salma proseguì per Campo Verano.

All'Arco di S. Bibbiana il corteo ufficiale si sciolse.

Croce Verde. — Al telegramma spedito da Ostia dall'Associazione di pubblica assistenza Croce Verde di Roma, le LL. MM. hanno fatto rispondere col seguente telegramma:

Cav. Torti, presidente Croce Verde.

Augusti Sovrani si felicitano dell'opera altamente civile ed umanitaria inaugurata ieri in Ostia per iniziativa cotesta benemerita Associazione e mi incaricano ringraziare in nome Loro V. S. per la gradita commemorazione e pei sentimenti di devoto affetto espressi verso la Dinastia di Savoia.

Firmato: Gen. *Ponzio Vaglia*.

A proposito della festa di Ostia ci hanno fatto notare che uno dei più attivi e benemeriti soci della Croce Verde è il signor Giacomo Cacciami, noto commerciante di Roma, il cui nome fu nella fretta dimenticato.

I telegrafisti. — I congressisti si recarono nel pomeriggio a visitare i locali e gl'impianti elettrici della Società generale dei telefoni e di elettricità in via Crociferi.

Ebbero accoglienza cordialissima. Fu servito un rinfresco e vennero fatti brindisi dal prof. Colombo e dal direttore cav. Pinchetti ai quali rispose per il Comitato di Roma l'ing. Maggini.

Al *lunch* offerto dopo il 2.o atto dalla Società elettrotecnica nel foyer del Politeama Adriano brindarono il prof. Ascoli della nostra Università e l'ispettore delle industrie comm. Lattes, entrambi a nome della Società elettrotecnica. Ringraziò indi il ministro Di San Giuliano.

Gli ingegneri all'Esposizione agraria. — I soci della Società degli ingegneri e architetti italiani, accompagnati dal loro presidente prof. commend. Valentino Cerruti, visitarono l'Esposizione agricola a Villa Borghese, dove ebbero accesso gratuito, grazie alla cortesia della presidenza del Comitato ordinatore dell'Esposizione medesima.

Fu loro primo desiderio visitare l'edifizio scolastico rurale per le scuole maschili e femminili con annesso campicello per l'istruzione agricola, ed ebbero la ventura di incontrarsi coll'on. Baccelli che, gentile ed affabile com'è, volle egli stesso render ragione dei concetti che lo guidarono alla riforma delle scuole elementari e mostrò, illustrandoli, i modelli pel lavoro manuale e il campicello pei lavori agricoli. Accomiatatosi cordialmente dai vari ingegneri e in particolar modo dal prof. Cerruti, lasciò in tutti la migliore impressione.

Gli ingegneri continuarono la visita dell'Esposizione, ammirando specialmente il reparto delle macchine agricole, gli apparecchi dell'ing. Perreau per l'arte della sonda e gli svariati lavori in cemento armato del costruttore Gabellini.

In complesso tutto piacque e lasciò nei visitatori un carissimo ricordo.

Concerto a Villa Borghese. — Oggi, alle 6 pom., nel recinto del padiglione reale all'Esposizione agraria si darà un concerto *monstre*, al quale prenderà parte tutta l'orchestra del Politeama Adriano col seguente programma:

1. Mendelsson: La grotta di Fingal.
2. Massenet: Le dernier sommeil de la Vierge.
3. Thais: Meditazione.
4. Poggi: Hymne à la mort Orgia.
5. Gillet: Gavotta di Tonsiera; rapsodia.
6. Grieg: Au printemps e due danze norvegiane.

Dirigerà l'orchestra il giovane maestro Augusto Poggi.

Al concerto assisterà S. M. la Regina.

Per l'occasione la Società Orticola ha aperto un concorso tra giardinieri e fiorai che hanno preso parte all'Esposizione, per ceste, mazzi, fiori da tavola ecc. ecc.

Insomma una festa gentile, fra piante e fiori con musica fine. Avremo certamente un bel concorso domani a Villa Borghese.

Serata musicale. — L'altra sera nella sala della Società operaia Tiberina, in Trastevere, fu dato un concerto vocale, che per il gentile concorso del celebre artista comm. Antonio Cotogni, che ha entusiasmato tutto l'uditorio, è riuscito sotto ogni rapporto una vera festa dell'arte.

Vi presero parte, coadiuvando degnamente il loro maestro, la signorina Anna Maria Mariotti dotata di splendidi mezzi vocali e d'ottimo metodo di canto, la signorina Marussa Balakirchicowa che pure ebbe schietti applausi, il signor Enrico Nani la cui simpatica voce di baritono e la dizione perfetta ottennero il plauso unanime del pubblico che volle replicati bis, il sig. Luigi Volpi, tenore, che cantò assai bene, ed il signor Moriconi, violoncellista, allievo del prof. Furino.

Gli esami — Riceviamo:

Egregio Sig. Editore,

Gli esami di ammissione alla 1.a classe ginnasiale e alla 1.a tecnica sono stati fissati nei giorni 27, 28 e 30 del corrente mese, e si assicura che quelli di promozione dalla 4.a alla 5.a elementare avranno luogo negli stessi giorni.

Ora, siccome molti bambini della 4.a — i migliori, s'intende — si sono già inscritti, pagando la relativa tassa, o si inscriveranno ai predetti esami di ammissione, può accadere che, nel rischio di non riuscire in quella prova, e non potendo dare gli esami per la 5.a elementare, stante la loro coincidenza, si troveranno nella condizione o di rinunziare all'uno o all'altro esame, o di non averne a disposizione, diciamo così, che una sola sezione di esami (l'estiva per il ginnasio e l'autunnale per la 5.a o viceversa).

Non le pare che sarebbe facile conciliare le cose e ovviare così a un inconveniente che può portare conseguenze gravissime, quali la perdita magari, di un anno scolastico?

La Biblioteca del comm. G. B. De Rossi. — Questa splendida e ricca collezione di opere, specialmente archeologiche, di cui talune rarissime, raccolta da quell'insigne scienziato, che creò l'archeologia cristiana, è stato ultimamente acquistata, a una pubblica asta, in blocco dal libraio Bernardo Lux, via della Convertite.

Gli stuccatori. — Iermattina verso le 11, circa 250 operai stuccatori accompagnavano al Ministero dei lavori pubblici una Commissione da loro eletta per raccomandare a S. E. Lacava che i lavori di stucco al Palazzo di Giustizia, già appaltati, siano incominciati al più presto possibile.

Nell'assenza del Ministro la Commissione fu ricevuta dal capo di gabinetto, cav. Consiglio, il quale diede assicurazione che appena i capitolati saranno approvati dal Consiglio di Stato si porrà immediatamente mano ai lavori.

La Commissione rimase soddisfattissima di tali dichiarazioni.

Lavori ferroviari. — Il "Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie" pubblica le seguenti informazioni:

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato parere sopra la domanda della Società Valsacco per la fabbricazione degli zuccheri per utilizzazione del tombino al chil. 53.840 della Roma-Napoli.

La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa il progetto per la ricostruzione di un tratto di piedritto dal lato Pisa del ponticello a fasci di rotaie alla progr. 104.936 della Roma-Pisa per L. 115.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 giugno 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	487	90	577	8	—	16	9	1	—	2	12	487	87	584
S. Antonio	160	246	406	1	—	1	1	—	—	—	1	160	246	406
S. Gallo	151	—	151	—	—		—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	419	419	—	10	10	—	4	—	1	7	—	422	422
S. Giacomo	151	101	252	7	—	7	5	1	—	—	6	153	100	253
Consolaz.	72	32	104	3	1	4	2	—	—	—		73	33	106
S. Gallicano	67	111	178	4	6	10	1	1	—	—		70	116	186
	1088	999	2257	34	17	50	17	9	—	3	29	1104	1004	2108

Un assassinio. — Un orribile fatto di sangue che nella sua inaudita ferocia non trova neppure una plausibile spiegazione, ha commosso ieri la cittadinanza.

Il dott. Enrico Bondi, primario all'ospedale di S. Spirito, ieri alle 4 e mezzo pom. dopo la consueta visita, lasciava l'ospedale insieme al direttore comm. Ballori, dirigendosi verso la sua abitazione. In piazza Pia i due medici si separavano: il comm. Ballori entrava negli uffici della direzione dell'ospedale, mentre il dott. Bondi proseguiva tranquillamente la sua strada passando sul ponte di ferro.

Ad un tratto a metà del ponte il dott. Bondi veniva affrontato da un individuo lacero e macilento, il quale, senza profferire parola, con un arma perforante — una lima o un grosso chiodo forse — lo colpiva sotto l'orecchio sinistro.

Il dott. Bondi emise un grido e cadde, mentre un grosso fiotto di sangue gli usciva dalla profonda ferita!

All'orribile scena i pochi che erano sul ponte si gettavano sull'aggressore, il quale, lanciata l'arma assassina nel Tevere, cercava di darsi alla fuga.

Un fattorino della Banca d'Italia però riusciva ad arrestarlo presso il Castello e coll'aiuto di alcuni soldati a trascinarlo nella caserma del genio, per sottrarlo all'ira della folla, che ne avrebbe voluto fare giustizia sommaria.

Il povero dott. Bondi soccorso immediatamente, veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito: ma malgrado le cure prodigategli dai dottori Margaruzzi, Parozzani Milesi, Vellaro e Montenovesi, poco dopo cessava di vivere.

Il terribile colpo gli aveva lacerato la carotide!

Quale il movente di così atroce delitto!

L'autore dell'assassinio veniva identificato per certo Antonio Caioni. Costui non era nuovo all'ospedale. Per lungo tempo era stato ricoverato nel riparto dei tubercolosi diretto appunto dal Bondi. Quivi aveva dato luogo a continue osservazioni per la sua irrequieta condotta. Pare anzi che non rimanesse estraneo alla combriccola del Romanelli il noto assassino di suora Agostina.

Malgrado tutto, però, il Bondi aveva sempre cercato di tollerare in quanto era possibile la irrequietezza di lui, sapendo di aver da fare con un fior di canaglia della peggiore specie.

Una ventina di giorni fa il Caioni presentavasi al Bondi, domandando di poter uscire dall'ospedale. Il Bondi cercò di impedirglielo non essendo guarito: ma il Caioni non volle ascoltare i suoi consigli e tanto disse e insistè che si dovette lasciarlo andare.

Come era prevedibile la vita disordinata di questi ultimi giorni aggravava le condizioni di salute del miserabile, il quale l'altra sera sentendosi sempre più male si decideva a tornare nuovamente all'ospedale.

Veniva in via provvisoria ricoverato nella sala deposito.

Ieri mattina il Caioni era sottoposto alla visita del dott. Bondi.

Questo allora gli osservava che a forma del regolamento non avrebbe potuto riceverlo di nuovo all'ospedale se prima non avesse rinnovato il certificato di povertà.

Tale riserva parve al Caioni un'angheria. Uscì brontolando dall'ospedale, nè più si fece rivedere.

Il resto è noto.

Evidentemente lo sciagurato, ritenendo che il dottor Bondi avesse cercato una scusa per non riceverlo all'ospedale, volle brutalmente vendicarsi e in men che si dica mise ad esecuzione il feroce disegno.

Il truce delitto ha destato in tutti un sentimento di orrore. Il dott. Enrico Bondi, di carattere mite, affabile, senz'altra ambizione che quella di compiere religiosamente il proprio ufficio, godeva larghe simpatie e clientele.

Vittima del dovere la sua morte è vivamente rimpianta.

Tentato suicidio. — Una giovanetta di 13 anni, Brizzolari Leonilde, da Genova, ieri mattina, verso le 11, allontanatasi nascostamente dalla sua abitazione, in via Santa Maria Maggiore 175, si recava al Ponte Palatino, decisa a gettarsi nel Tevere per finirla con la vita. Non appena cadde nell'acqua accorsero Lorenzetti Enrico, inserviente municipale, ed il pescatore Bongi Carlo, i quali nuotando vigorosamente riuscirono a salvarla.

La Brizzolari venne condotta alla Consolazione, dove in breve riacquistò completamente i sensi.

Le cause che la spinsero al triste passo si devono attribuire a rimproveri ricevuti dalla madre.

Baruffe. — Un tafferuglio avvenne ieri sera in via degli Ernici 48 tra le inquiline Pialeucci Angela e Corsi Maria insieme alla figlia di quest'ultima Ermelinda.

Quando accorse gente fu trovata la Pialeucci in uno stato da far pietà. Le sue avversarie con morsi e colpi di bastone, le avevano prodotto numerose lesioni.

Venne subito trasportata a S. Antonio dove rimarrà per due settimane.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Fu ricoverato in quest'ospedale il bambino Borzadi Cesare, che nella propria abitazione in via Monte Caprino, 65, voltandosi nel letto era caduto in terra. Il suo stato è grave.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il carrettiere Marcucci Francesco fu ricoverato in quest'ospedale con gravi lesioni avendo ricevuto parecchi calci da un mulo imbizzarrito.

In Vaticano.

— Ieri il Papa ricevette il canonico Andrea Tini, priore del Capitolo cattedrale di Assisi e membro del Comitato direttivo delle feste di S. Chiara. Lo accompagnavano monsignor Ulli, provicario generale, ed alcune altre persone.

— Il Papa ha nominato protonotario apostolico ad *instar* don Romei Romeo, canonico della basilica di S. Lorenzo in Firenze.

Nominò pure suo cappellano di onore l'arciprete don Girolamo dei baroni Lasquariti di Tropea.

Teatri di Roma

13 *Giugno*

Costanzi. — Feste cordiali, simpaticissime furono quelle che iersera il gran pubblico che assisteva alla recita al Costanzi prodigò all'egregia artista signora Zucchini-Maione. Fu rappresentata *Marcella* di V. Sardou, in cui l'ottima cantante sfoggiò di mostrare tutta la sua valentia, ormai apprezzata e riconosciuta.

Alla fine del secondo atto le furono offerti bellissimi fiori.

Stasera l'attesa replica veramente a richiesta di *Zazà*, ed in settimana Tecesina Leigheb con *Il marito di Bobette* darà il proprio spettacolo d'onore.

Di novità poi pel momento se ne annuncia una di Camillo Antona-Traversi *I parassiti*, di cui si dice un mondo di bene.

Nazionale. — Si ripete questa sera il lavoro di Bracco *Una donna* ed al più presto *L'anima* di Amalia Rosselli.

Palazzo di Giustizia.

Corte di Assise - Circolo Straordinario.

Pres. Vitelli - Giudici: Lo Re e D'Amelio - P. M. Paolucci - Dif. Randanini e Coboevich - P. C. Paretti e Molinari.

L'omicidio al ponte Nomentano.

Cesare Galati, di anni 28, da Monteleone, ammogliato con Elvira Gatti e padre di 2 bambini, contrasse illecita relazione con Elvira Venturi giovane di facili costumi.

La mattina dell'11 agosto dello scorso anno, il Galati, in compagnia della sua amante e del cognato Alfredo Gatti, si recò nell'osteria detta il *Forte di Mahallè* fuori porta Pia.

Dopo che ebbero mangiato e bevuto, il Galati invitò l'Elvira a seguirlo sulla *Montagnola* allo scopo di avere da lei delle spiegazioni circa la condotta che teneva con il cognato di lui Alfredo Gatti. Ne nacque un diverbio che finì con la morte istantanea della disgraziata, avendole il Galati esploso contro tre colpi di rivoltella. Compiuto il misfatto si costituì alla P. S.

Il Galati, comparso davanti ai giurati, fu condannato a 15 anni di recl. e ai danni verso la parte civile.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Ho voluto solo, all'atto in cui si riprende questa discussione, richiamare l'attenzione della Camera su quanto avviene; su questo tentativo del tutto nuovo, per dichiarare che il Governo non deve tollerare più oltre.

Non è permesso ad una esigua minoranza di fermare l'andamento di uno Stato. E se disgraziatamente un simile fenomeno non mai visto sinora in Italia, può prodursi, è dovere del Governo e della Camera porvi riparo.

Non faccio alcuna proposta, limitandomi per ora a questa semplice dichiarazione, o per lasciare a chi spetta, la responsabilità innanzi al paese, delle conseguenze cui potrebbe portare la continuazione di un simile stato di cose. (*Vive approvazioni — Applausi a destra ed al centro — Rumori all'estrema sinistra*).

Leggi e relazioni.

Pelloux (pres. del Consiglio) presenta il progetto approvato dal Senato, sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali.

Morelli Gualtierotti presenta la relazione sul bilancio della P. I.

Rubini presenta la relazione all'esercizio provvisorio dei bilanci.

Pelloux (pres. del Consiglio) chiede che l'esercizio provvisorio sia inscritto nell'ordine del giorno di domani.

Pantano si oppone e chiede la votazione nominale perchè ognuno assuma la propria responsabilità (*Rumori a destra e al centro*).

Confortato dalle elezioni di ieri, egli e i suoi amici continueranno a difendere la libertà (*Rumori a destra e al centro — Applausi all'estrema sinistra*).

Barzilai trova la proposta contraria all'articolo 64 del regolamento.

Pelloux legge l'articolo 64 per dimostrare che esso prevede i casi d'urgenza (*Approvazioni — Proteste all'estrema sinistra*).

Mussi si oppone alla discussione del bilancio provvisorio.

Pinchia crede che per l'articolo 52 sulle domande d'urgenza si debba procedere a scrutinio segreto (*Rumori al centro*).

Presidente. Non si tratta dell'urgenza, ma di inscrizione nell'ordine del giorno.

Costa Alessandro (segretario) fa la chiama.

Presidente. Ne proclama il risultato.

Votanti 327 — Risposero *sì* 272; *no* 52. Si astennero 3.

La Camera approva la proposta del Presidente del Consiglio.

Provvedimenti politici

Sichel. Premette che l'estrema sinistra è perfettamente nel regolamento e che la sua condotta è legalissima, egli si domanda perciò perchè una parte della Camera si arroga il diritto di giudicare se sia o no corretto il modo con cui i deputati compiono il loro ufficio. (*Rumori*).

Le manifestazioni della maggioranza e le vane minaccie del Governo provano una cosa sola, che, cioè, dai banchi della destra si cerca di strozzare la libertà. (*Proteste vivissime a destra*).

La resistenza, perciò, dell'estrema Sinistra non è solo legittima, ma doverosa. Se la maggioranza ha il diritto di difendere i suoi ideali, se pur ne ha, deve rispettare nei partiti estremi il diritto di difendere i loro ideali di libertà e di giustizia.

Presidente. Rispetti i suoi colleghi!

Sichel. Non merito un simile rimprovero e mi meraviglio che abbia invece lasciato dire al Presidente del Consiglio le sue insane minaccie.

A questo punto l'oratore, terminato il suo esordio, ispirato dagli episodi della seduta, entra nell'argomento, o per meglio dire incomincia le sue divagazioni ostruzioniste.

Dopo circa un'ora e mezza l'on. Sichel si decide a porre termine alla sua lunga arringa, accennando alle elezioni di Milano, le quali, esso dice, dimostrano che l'estrema sinistra porta alla Camera le vere aspirazioni del paese. Invita il Governo a tornare allo Statuto ed alle leggi se non vuole andare incontro a pericoli inevitabili. (*Bene all'estrema sinistra*).

Una voce a destra. Notando che sono le 6 e 28 gli grida: Non siete stato in orario!

Sichel. E' vero! ho finito due minuti prima. (*Rumori*).

Spirito F. Raccomanda che venga messa all'ordine del giorno la legge sulle bonifiche. Chiede inoltre che le sedute pomeridiane terminino soltanto alle 7 e mezza. (*Grida. proteste*).

Presidente. Trova giusta quest'ultima proposta; anche in altre circostanze le sedute si sono allungate, crede perciò che si potrebbero terminare alle 8.

Rimane così stabilito.

Si leggono le nuove interrogazioni.

Bonasi. Risponde subito ad una interrogazione dell'on. Pinchia, che lamenta l'insufficienza di personale al Tribunale d'Ivrea. Egli ha chiesto informazioni; appena queste gli saranno pervenute, provvederà.

La seduta è sciolta a ore 18 e 45.

Alta novità della Stagione
in
SETERIE, LANERIE E COTONERIE
Grande Sartoria per Signora
E. Fiorentino
ROMA — VIA TRITONE, 18-23 — ROMA

Ultime Notizie

(S) **Nizza**, 13. — Il maggior generale Giletta di San Giuseppe, comandante della brigata Cremona di stanza in Piacenza, era venuto in regolare licenza nel contado di Nizza Marittima, di cui è originario e dove ha proprietà.

Durante una sua escursione venne arrestato dalla Gendarmeria come sospetto di spionaggio.

Il Senato di ieri.

Continua la discussione generale sul progetto di legge per la conservazione della Laguna di Venezia.

La Camera di ieri.

Due sedute. In quella del mattino si è continuato a discutere i capitoli del bilancio della guerra approvandone i primi 32.

La seduta del pomeriggio è stata piuttosto rumorosa.

Alcune dichiarazioni energiche fatte dall'on. Baccelli, rispondendo ad alcune interrogazioni sui recenti disordini universitari di Roma, hanno provocato i primi clamori dell'estrema sinistra.

Due discorsi molto calmi, concilianti ed assennati pronunziati l'uno dal presidente della Camera, l'altro dal presidente del Consiglio, per invitare gli spiriti più turbolenti alla calma ed a cessare di dare al paese il triste spettacolo delle attuali discussioni, non hanno avuto miglior sorte nelle file degli ostruzionisti che, pel decoro delle istituzioni parlamentari, si sono creduti in dovere di fare un baccano indiavolato.

Tornata una calma relativa si è discussa sempre rumorosamente la proposta del presidente del Consiglio di mettere all'ordine del giorno d'oggi il progetto di legge per l'esercizio provvisorio per sei mesi.

Questa proposta è stata approvata per appello nominale con 272 voti contr 52.

In ultimo si è ripresa la discussione dei provvedimenti politici. Unico oratore l'on. Sichel, che naturalmente ha discorso contro, parlando di tutto un po.

Giunta generale del bilancio.

Ieri, alle 13,30, si è riunita la Giunta Generale del Bilancio ed ha udito le spiegazioni dell'on. ministro Baccelli intorno la spesa per l'insegnamento agrario. La Giunta ha trovate sufficienti le giustificazioni del ministro ed approvò quindi la relazione del bilancio della P. I. dell'on. Morelli-Gualtierotti.

Approvò pure la relazione dell'on. Rubini sull'esercizio provvisorio.

Ministero P. Istruzione.

Capuana cav. Luigi è nominato professore straordinario nell'istituto superiore femminile di magistero di Roma.

E' stata concessa la libera docenza a Ruggeri ing. Domenico in costruzioni stradali presso la scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma.

Un decreto del ministro stabilisce per l'anno scolastico 1898-99 che la gara fra i candidati alla licenza degli istituti tecnici rimane indetta pel componimento italiano.

Una circolare dell'on. Baccelli ai provveditori prescrive che in quest'anno possano essere sede di esami di licenza dal liceo, ginnasio e scuola tecnica quegli istituti non pareggiati che si trovino in determinate condizioni di regolarità di fronte alle leggi e regolamenti.

Il ministro dell'istruzione pubblica ha invitato alcuni dei nostri più illustri e competenti studiosi d'antichità italiche, ad esaminare e studiare l'iscrizione bustrofedica, ultimamente tornata in luce negli scavi presso il *lapis niger* al Foro Romano, concedendo loro un certo tempo, entro il quale presentare i loro resultati, e, se possibile, le loro interpretazioni.

Dopo questo termine l'iscrizione verrà pubblicata in fac-simile, e messa a disposizione di tutti gli studiosi di qualunque nazione.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina il ministro on. Di San Giuliano ha ricevuto la Commissione del Congresso Nazionale dei telegrafisti.

Questa Commissione è stata presentata dal comm. Cardarelli ed era composta dai sig.ri Polzella, presidente; Geronimi, vincitore del premio di S. M. il Re nella gara internazionale; Cappanera, vincitore del secondo premio e Gattai, rappresentante dell'ufficio di Genova. L'on. Di San Giuliano ebbe parole assai lusinghiere per i telegrafisti e per la riuscita del Congresso, assicurando che avrebbe preso in benevola considerazione i voti presentatigli.

Ministero Marina.

... il 15 da Civitavecchia la nave scuola spagnuola ...

Il *Dandolo*, il *Carlo Alberto* e il *Doria* sono partiti da Palermo e giunti a Trapani, il *Garigliano* è partito da Venezia, il *Volturno* è partito da Hodeida e la *Lepanto* e il *Goito* sono giunti a Spezia.

L'adozione del nuovo codice di segnalazione navale internazionale che doveva aver luogo al 1° gennaio 1900 è stata rimandata al 1901.

Qualche giornale ha riportato che le regie navi *Saint-Bon* e *Filiberto* avranno una immersione superiore a quella calcolata, di 70 a 80 centimetri.

La maggiore immersione prevedibile per dette navi sarà di centimetri 21.

Da Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 13, ore 19. — Alle ore 17, in forma pubblica, in carrozza, escono dal municipio il sindaco, la Giunta e i consiglieri comunali.

Nella vasta piazza del Mercato, in un ampio recinto adorno di trofei attendono le autorità, le rappresentanze delle Associazioni politiche e la stampa.

I pompieri e le guardie municipali, in alta tenuta, prestano servizio di onore.

Il sindaco legge un applaudito discorso riepilogando le splendide pagine del 1799 e termina proponendo di chiamare piazza del Popolo l'attuale piazza del Mercato.

Si procede quindi alla cerimonia della apposizione della prima pietra dell'obelisco che dovrà sorgere nella piazza in onore dei martiri del 1799.

Le autorità e i presenti firmano la pergamena che al suono dell'inno di Cimarosa viene calata e murata nelle fondamenta.

Fuori del recinto un immenso popolo: sulla piazza, ai balconi e alle terrazze prospicienti, tutti addobbati.

Il colpo d'occhio è imponente.

Informazioni estere

A Parigi.

(S) **Parigi**, 13. — Oggi al Tribunale si è svolto il processo contro il barone Christiani, autore del noto attentato d'Auteuil contro il Presidente della Repubblica.

Il bar. Christiani risponde di aver commesso quell'atto sotto l'influenza della straordinaria eccitazione dell'ambiente nel quale si trovava. L'atto da lui compiuto fu spontaneo e non premeditato. Conclude che il Tribunale deve tener conto delle circostanze nelle quali l'atto fu compiuto.

Dopo la requisitoria e la difesa il Tribunale pronunzia la sentenza condannando il barone Christiani a quattro anni di carcere.

(S) **Parigi**, 13 (*Dispaccio complementare*) — Il procuratore della Repubblica, Feuilloley, nella sua requisitoria ha affermato che il barone Christiani diede con tanta violenza il colpo di bastone, che il bastone si ruppe, e si dovette a questa sola circostanza se il Presidente della Repubblica Loubet non fu colpito al viso.

Il Procuratore della Repubblica afferma inoltre che il barone Christiani agì con premeditazione.

Un pubblico numeroso assisteva all'udienza.

Vennero poi uditi i testimoni che nulla dissero di nuovo.

Quindi il Procuratore della Repubblica chiese una pena severa per un atto odioso e ridicolo commesso contro il primo magistrato della Repubblica.

L'avvocato difensore, Lavallee, domandò che si fosse tenuto conto della eccitazione dovuta agli avvenimenti attuali.

Il barone Christiani ascoltò impassibile la condanna.

Nessun incidente si è verificato all'uscita dall'udienza.

(S) **Parigi**, 13 — La Camera d'accusa emanò un'ordinanza di non luogo a procedere contro il colonnello Picquart e l'avv. Leblois.

L'ordinanza è motivata dal fatto che la sentenza e l'inchiesta della Corte di Cassazione relativamente a Dreyfus hanno dimostrato l'insufficenza delle accuse fatte contro di loro.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 13 — Le voci di rivoluzione nelle Ande sono infondate. Si tratta di conflitto coi contrabbandieri della frontiera.

Gli Stati del Venezuela sono tranquilli.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 13 — Due reggimenti uno di cavalleria e l'altro di fanteria sono partiti per la frontiera Macedone a Dubnitza.

Grecow telegrafò a Costantinopoli che la causa di tale provvedimento è la chiusura pacifica della frontiera.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 giugno 1899.

Mercato generalmente debole e con affari limitatissimi.

La Rendita 5 0|0 si mantenne intorno a 102.85 per fine e fu negoziata da 102.75 a 102.77 1|2 per contanti.

Rendita 4 1|2 0|0 112.70.

Deboli ed offerti i valori ad eccezione delle Condotte attivamente trattate da 311 a 313 — Banche 1008 — Commerciali 742 — Credito 630 — Gas da 856 chiude 850 offerto — Molini 109 — Omnibus da 425 a 420 — Immobiliari 224 — Metallurgiche 222 — Carburo 1031 a 1025 — Ferriere 180.

Cambi stazionari.

Francia 107.07 1|2 — Londra 26.99.

Ore 18,30. — Senza affari.

Rendita 102.85 a 102.87 1|2.

Cambio dazio doganale 14 giugno L. 107.06.

Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 107.05.

BORSE ITALIANE — 13 giugno 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 85	102 65	102 72	102 65
Id. fine	— —	102 82	102 87	— —
Id. 4 1|2 0|0	112 25	— —	112 50	— —
Az. B. d'Italia	1004 —	— —	1005 —	1003 —
" B Generale	— —	101 —	— —	— —
" ferr. Medit.	605 —	604 —	606 —	605 25
" " Merid.	781 —	780 —	781 —	781 25
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	264 50	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	512 —	510 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	451 —	451 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	324 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	332 50	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0|0	— —	510 50	— —	— —
" " 4 1|2	— —	517 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 02	107 03	107 12	107 05
Berlino id.	131 90	131 90	132 —	131 92
Londra id.	26 96	26 97	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	26 99	26 77 1|2

Consolidati - Media uff. del Regno - 10 *giugno*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	102.74 5|8	100,74 5|8
4 1|2 netto	112.27	111.14 1|3
4 0,0 netto	102,38 1|2	100.38 1|2
3 0|0 lordo	63.32 1|2	62.12 1|2

Parigi 13, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	105 65	100 65
" 3 0|0 perp.	102 15	102 30	102 17
" 3 1|2 0|0	102 77	104 90	102 85
ITALIANA 5 0|0	96 35 96 40	96 35	96 35
turca	23 10	23 25	23 40
spagnuola	65 70	65 52	65 85
russa nuova	— —	92 45	92 1/2
ungherese	97 20	— —	— —
Egiziano 4 0|0	— —	105 50	— —
Banca di Parigi	1128 —	1125 —	1127 —
Banca Ottomana	— —	584 —	588 —
Credito Fondiario	— —	738 —	— —
Azioni Suez	— —	3672 —	3677 —
Lotti Turchi	— —	133 —	131 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	725 —	726 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/2	6 1/2
su Londra	— —	25 19 1/2	25 20
su Madrid	28 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi 13, ore 16.10 (fonte francese). — Mercato inattivo, piuttosto pesante.

Parigi, 13 ore 15,50 (fonte italiana) — Incerti 102,28 — 20|25 — 96,35 — 35|50 — 60|25 — 727 — 23,25 — 27,25 — 584 — 65,45 — 100|1 — 220|50 — 1174 — 3670 — 615 — 1301 — 260 — 300 — 2:1 — 278 — 257 — 187 — 215 — 734 — 27,75 — 1125 — 602 — 967 — 307 — 99 650 — 123 — 27,12 — 67,15.

Vienna, 13, calma

	12	13
C. austriaca	360 —	356 87
R. aust. oro	119 90	119 90
Id. carta	100 60	100 40
N.ri oro	9 55	9 55
Lire ital.	44 65	44 65
C.Londra	120 50	120 50

Londra, 13, apertura

	12	13
N.i Cons.	108 5/8	108 5/8
Italiana	95 3/8	95 1/4
Turca	23 1/16	23 1/16
Egiziano	106 1/4	105 1/4
Argento	27 7/16	27 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 251.000 — Rit. st. 24,000

Berlino, 13, debole

	12	13
Ital. cont.	95 40	95 30
f. mese	95 40	95 30
Ia Merid.	143 90	143 40
" Medit.	110 10	109 90
Ob. fer. Med.	60 10	— —
" Merid.	— —	— —
" Roma	96 90	— —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	139 —	139 —
Rublo	216 65	216 40
Cambio Italia	— —	75 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 7000
TENDENZA calma

Havre, 13 giugno — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 900
Prezzo fine giugno — L. 38 1|4
TENDENZA ferma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 2250
Prezzo £ 30 50
TENDENZA calma

Parigi, 13 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	25	42	50	
Avena	18	—	18	—	
Olio di colza	49	75	49	75	
Spiriti	42	75	42	75	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reon e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Odol

Il migliore per i denti.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 6).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 6).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1|2.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15· dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13; 14 alle 17.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3|4.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1|2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1|2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara 220, dalle 10 alle 15 1|2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

La Reale

Società Anonima Cooperativa contro i danni della **GRANDINE**
(8° ESERCIZIO) **CAPITALE ILLIMITATO** (8° ESERCIZIO)
Sede Generale: **BOLOGNA**

Consiglio di Amministrazione: ISOLANI conte Comm. Dott. Francesco, Presid. dell'Ammin. degli Ospedali e della Banca Popolare di Bologna, *Presidente*. — PINI Avv. Comm. Enrico, Deputato al Parl., Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Vice Presidente*. — MONTANARI Ing. Cav. Francesco, *Segretario*.
Consiglieri: Calzoni Cav. Ant. Dionisio, *Cons. Delegato*. — Arrese Avv. Cav. Vittorio — Benedetti Astorre, Duca di Montevecchio — Bernaroli Ing. Cav. Gustavo — Bonvicini Comm. Eugenio Senat. del Regno — Cavazza Conte Comm. Dott. Francesco — Certani Ing. Cav. Annibale — Marchi Ing. Cav. Cesare — Minelli Comm. Dott. Tullio — Pasolini Zanelli Conte Giuseppe Deputato al Parlamento — Ramponi Ing. Agostino — Zabban Cav. Alessandro.
Sindaci effettivi: Fioresi Rag. Cav. Michele — Orlandi Rag. Cav. Ugo — Pizzoli Anacleto.
Sindaci supplenti: Masotti Giuseppe — Bitelli Ivo.
Consigliere Direttore: Calzoni Cav. Antonio Dionisio.

Capitali assicurati L. 30,227,365 — Risarcimenti pagati L. 1,071,615.90.

La REALE assicura i prodotti del suolo in tutta Italia. — La REALE ha sempre pagato i risarcimenti in **via anticipata**; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di Polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi per gli assicurati. Le liquidazioni sono eseguite a cura di onesti ed abili periti locali. — La REALE ha un capitale azionario costituito da azioni che si emettono al valor nominale di L. 100 con versamento dei 5|10 più L. 25 di soprapremio per ogni azione. Il Dividendo 1898 è stato di L. 21 per ogni azione. La REALE ha ancora un capitale di riserva, che supera di già il capitale azionario versato.

Rappresentante per ROMA — **Sig. Ing. CESARE CIAMPI**

La tisi o tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale cha si basa sull' uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato' cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri

Le malattie segrete il restringimento, ecc. ecc. sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che l'*Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro le malattie segrete restringimento ecc. Attestato, Venezia 10 Genn. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra *Iniezione antisettica*. Desidero ora la la cura del sangue. Con l'attestato della mia profonda riconoscenza ho il piacere segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie segrete.

Costa L. 2.50, per posta 3.25; quattro o.L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

Calvi e canuti In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. E' un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi del D.r Sabaurand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Cantardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5 per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Vis Roma 28 Palazzo Angri.

La gotta, il reumatismo, l'artitre, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1|'99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo immediatamente fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con effetto magico) è l'espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

Il diabete è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi lo domanda con cartolina doppia. Invece con la Cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze colla scomparsa dello zucchero dall' urina, della sete e dell' abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. E' stata sperimentata con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all' estero ovunque per fr. 15 anticipati all' unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

La neurastenia con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l' unica cura che fa penetrare il ferro il fosforo il manganese immediatamente nel sangue e nell' organismo. Attestato. Monastier 16|1|'99 ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all' Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 25, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

Il sangue guasto ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,553, Laureana (Salerno) 12|1|99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi. cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me, S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

La tosse ostinata per qualsiasi malattia bronco-pulmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. E' superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti e droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 23 Palazzo Angri.

L'impotenza per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Casio Maggiore (Belluno) 28|12|98, S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute, solo questa cura è benefica per riacquistare la virirità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl Gr) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. **2** per l'Italia e fr. **5** per l'Estero — DEPOSITARI: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C, — Milano Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — Firenze, C. Pegna e figli — Bologna, C. Bonavia — Torino, G. Torta, via Roma 2 — Venezia Farm. Trento, Campo, S. Canciano — Ancona, Tedesco e Foligno. 2

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0|0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1|2	*L.*	*13,50*
Collarino di bronzo	»	*2,50*
Punta rame alta cm. 20	»	*8,50*
Corda rame a 5 filoni	»	*0,80*
Piastra di rame 30×30	»	*5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE***, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma***, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

Pasticceria E. Giordano

via Principe Amedeo, 72, Roma. — Pasticceria finissima e fresca ogni mattina. Servizi di matrimonio insuperabili. Biscottini di Novara e croccanti di lunga conservazione. Telefono 2521.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli ***Avvisi Economici*** del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Privativa Industriale Italiana da vendere

John Meiggs EWEN, a Chicago (S. U. A.).

Chiesta il 13 luglio 1897; rilasciata il 20 agosto 1897. Reg. Att. Vol. 88 n. 301; Reg. Gen. Vol. 33 N. 45279.

per: " Vetri per finestre e vetro prismatico per finestre.

Il proprietario della privativa è disposto a venderla oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti o trattative rivolgersi all' ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione **Ing. N. Labroca** in Roma, Via Convertite 8.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

OCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona**.

Linea per **New-Yorck** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli**.

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno**.

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta**.

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo e viceversa**.

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi od Agenzie della Società od alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

La Sangemini

E LA DIATESI URICA

La **SANGEMINI** non solo **previene** le manifestazioni della diatesi urica, ma **le combatte e le vince.**

Le previene coll'impedire la formazione dell'acido urico. Le combatte e le vince sciogliendo mirabilmente lo stesso acido urico.

La recente, accuratissima analisi che della **Sangemini** è stata rinnovata nei laboratori degli illustri professori **Cannizzaro** e **Balbiano** in Roma, ha rivelato un **nuovo** e **prezioso componente** dell'acqua stessa, cioè il **litio**, il quale esercita una azione diretta e salutarissima nel vizio urico.

Inoltre un pregevolissimo studio sperimentale chimico del chiarissimo Dott. ALVISI, dato testè alle stampe pei tipi dell'Alterocca, ne dà la più splendida riprova laddove riferisce che " la **Sangemini** scioglie **cinque volte più di acido urico** di quello che venga sciolto nello stesso periodo di tempo, dalla migliore delle comuni acque potabili. „

Più eloquente **conferma** delle concordi attestazioni in proposito dei nostri illustri Clinici e Sanitari succedutesi costantemente da dieci anni ad oggi, non potevano davvero desiderarsi.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

---

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Casina e Terreno vendesi Sabina ettari 40, vignato, olivato, seminativo, prativo, parte irriguo, 2 case coloniche, Rendita netta L. 7000, rinvestimento 6 0|0, terreno fertilissimo, situato sopra amena collina prossimo stazione, Poggio Mirteto. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 744

Causa decesso cedesi completo impianto per rapida fabbricazione aceto artificiale. Affare lucroso prezzo ultimo 2050 lire. Disponibile anche operaio abile fabbricatore. Rivolgersi piazza Pia 33, 759

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamenti d'affittarsi piazza Barberini 13 piano 4. di sette camere e cucina, rimesse a nuovo, esposte a mezzogiorno. — Via S. Basilio 75 piano 3. di nove vani e cucina. Le chiavi dal portiere piazza Barberini 18. 757

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica. Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Appartamento signorile affittasi in via Piemonte 1, composto di N. 9 ambienti, ascensore, scala nobile, scala di servizio, telefono. 758

Piazza Indipendenza via Curtatone 6 appartamento vuoto o mobiliato di una o più camere da letto salotto, sala da pranzo e cucina. Visibile dalle 10 alle 11 dalle 4 alle 6. 763

Appartamento signorile in piazza Foro Traiano, 51, p. 2. si cederebbe in subaffitto vuoto, per due anni e mezzo. Nove vani grandi, cinque piccoli, oltre cucina, servizio. Prezzo affitto vantaggioso. Visibile in tutte le ore, chiavi dal portiere. Per trattative dalle 15 alle 18 nel medesimo appartamento. 742

Via Ripetta 108 piano 2. appartamento otto camere e cucina gas, portiere acqua marcia e trevi. Prezzo mite. 747

Appartamenti mobiliati elegantemente in via Venti Settembre con splendide terrazze, bagno, illuminazione a gas. Arieggiati e ridenti affittasi in via Finanze 6. 747

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano piccolo appartamento con giardino presso ponte Ariccia, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma pulizia Prezzo mite. 745

Nocera Umbra Bagni Dirimpetto allo Stabilimento affittasi mobiliato elegante villino fornito del moderno confortabile: 15 ambienti, acqua, giardino ombroso, miti pretese. Trattative Roma Bufalo 112. 749

In Napoli Appartamento grande e piccolo ben mobiliati, nella più bella posizione di Napoli vista incantevole del golfo e Vesuvio vicinissimo stazione tram. Volendo si fa pensione via Caracciolo 9 Signora E. Giuntini. 752

Rocca di Papa affittasi appartamento mobigliato al 1. piano di un villino posto in bellissima posizione, con giardino, rimessa e scuderia per due cavalli. Rivolgersi via Piemonte 1.

Grottammare Marche affittasi villino posizione incantevole, sul mare adriatico, comodissimo bagni, tre piani, elegantemente mobiliati, rimessa, sotterranei, giardino acqua etc. Rivolgersi Evangelisti Roma Sant' Eufemia 25. 212

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona e famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Cersi N. 25 691

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Rocchi Zucchelli 27. [illegible]

Montagna Pistoiese Cutigliano Ponte Sestaione. Affittasi diversi quartieri mobiliati località amenissima 700 metri sul mare. Centro d'escursioni tutte confortabili igieniche calore massimo 22 centigradi. Rivolgersi al proprietario Filippini Cutigliano. 757

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,20	—	13,30	17,—	19,25	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	18,35	18,35	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,38	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,27	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,35	16,25	17,27	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,22	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,21	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,23	9,16	14,20	18,—	21,—	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,8	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,48	9,50	—	15,8	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Vini Fattoria Rendola, Eredi Ricasoli. Fiasco 1,15 e più. Vini ottimi per Restaurant. Corso Vittorio 298. Marianna Dionigi 85. Tritone 105, Amedeo VI. 761

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell' acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Polaggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 746

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si cerca da una accreditata e antica casa di commercio, un esperto piazzista, Buona retribuzione fissa e provvigione. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Dirigersi via Tor Sanguigna 13 interno 14 dalle 8 alle 10. 738

Federigo von Warendorff professore di tedesco, laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, abitante via del Gesù 80. La lezione una lira, 759

Levatrice con diploma di Roma tiene pensioni per partorienti massima segretezza mitissimi prezzi. Riceve dalle ore 20 alle 10. Via Napoli, (presso via Nazionale) N. 5 mezzanino. 756

Distinto giovane tedesco cerca fare la conoscenza con signorina colta (non maestra) per la conversazione in italiano o francese. Scrivere Peter 3 ferma posta. 758

Signora Ungherese Costumi eleganti quarantenne accompagnerebbe persona ricca a Venezia parla francese tedesco italiano abile viaggiare. Non si risponde anonimi. Ferma posta U. 2900. 764

Impiegato governativo ventiquattrenne, studi tecnici ed universatari, cerca occupazione qualsiasi (tecnica, amministrativa, ecc.), nelle ore antimeridiane. Mite compenso da convenirsi. Scrivere: S. S. C. 2, Fermo posta Roma. 761

Eine kleine familie sucht ein deutsches mädchen für ein zweijäriges kinden. Sich vorstellen via Sallustiana 4 [illegible]

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 686

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 391

English conversation with english person is required from a german gentleman in change of german lessons. Write S. Häter posta Roma. 762

Signore tedesco giovane intelligente, parlante diverse lingue, occuperebbesi come traduttore per qualsiasi traduzione oppure darebbe lezioni. S. Räter posta Roma. 762

Pel 15 cerco camera mobiliata nei pressi di piazza Colonna. Dirigere offerte M. 209. 763

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata con ingresso libero affittasi presso buona famiglia, bella posizione, prezzo mite. Corso d'Italia N. 97 Dirigersi al portiere. 733

Camera mobiliata via del Gesù, piazzetta 80, p. 3 con libero ingresso, finestra sulla piazza, buona gente. Per 15 lire mensili. 764

Mia Procurerò contentarti, ma non so se ne avrò forza, persuasa che in parte almeno mie sofferenze derivino di te. Spero vederti villa Borghese. 764

Cocca Sempre tutto tuo, anelo a te. Pur, mentre s' approssima l'evento, tremo per te, anima. Guardati! Questa sera senza fallo all' Adriano. 765

Acquasanta Enfjrecv, tenouv! Jpassune semaiire tristmai aujsui soulagpar tonsouven Jsant croitma passpontoi djouenjon etoujpena qtanpourr maisoom jtsim. Rappies momdebbr qtaprouv, etrapp monsouff. LONNGBAISS 765

Erre Fiducioso vederti, sonomi recato stamane appuntamento ma addoloratissimo tua assenza. Così privo notizie mi sento scoraggiato. Appena potrai scrivi subito. Confido tua impossibilità sia breve perchè tua mancanza mi turba moltissimo. Domattina ritornerò ora solita con speranza vederti. Mille cose affettuose ed auguri. [illegible]